



SCHEDA INSEGNAMENTO

LETTERATURA PER L'INFANZIA (INTEGRATA).
MOD. A.: LETTERATURA PER L'INFANZIA

Prof.ssa GABRIELLA ARMENISE
I SEMESTRE
a.a. 2023/24

Corso di studi di riferimento	CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (CLASSE LM-85BIS)
Dipartimento di riferimento	STORIA, SOCIETÀ E STUDI SULL'UOMO
Settore Scientifico Disciplinare	M-PED/02: STORIA DELLA PEDAGOGIA
Crediti Formativi Universitari	8
Ore di attività frontale	48
Ore di studio individuale	152
Anno di corso	3
Semestre	Primo Semestre
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	Comune

Prerequisiti	Conoscenza di base e vocabolario essenziale delle discipline storico-pedagogiche
Contenuti	Descrizione breve: Epistemologia della letteratura giovanile; 2) Lettura, processi formativi e svantaggio socio-culturale; 3) La scrittura per ragazzi e le logiche editoriali; 4) Disamina dei differenti generi narrativi; 5) Il mondo dell'avventura; 6) Disamina di alcuni linguaggi narrativi (fumetto et. al.); 7) Metafore, intrecci e dinamiche della fiaba; 8) Analisi e confronto, a livello internazionale, della produzione letteraria per bambini e ragazzi, a partire dal secondo dopoguerra per giungere fino ad oggi; 9) Genesi e sviluppo di un paradigma educativo: alcuni autori scelti a campione.
Obiettivi formativi	a) <i>Conoscenze e comprensione</i> : 1) acquisizione di conoscenze disciplinari specifiche dell'insegnamento, conseguenti al confronto con i testi proposti dalla Docente; 2) capacità di problematizzare e ridefinire storicamente i concetti analizzati; comprensione e organizzazione delle informazioni ricevute (in campi di conoscenza sistematici).



	<p><i>b) Capacità di applicare conoscenze e comprensione:</i> 1) capacità di trasferire gli apprendimenti in domini cognitivi differenti; 2) capacità di analisi e sintesi delle informazioni; 3) capacità di acquisire, organizzare e riformulare dati e conoscenze; 4) capacità di lavorare in gruppo; 5) capacità di elaborare un progetto di lavoro da sviluppare in momenti successivi e con l'utilizzo di differenti modalità comunicative.</p> <p><i>c) Autonomia di giudizio:</i> capacità di interpretare le informazioni in maniera critica e, successivamente, riuscire ad agire o a prendere decisioni in maniera autonoma.</p> <p><i>d) Abilità comunicative:</i> 1) capacità di trasmettere dei contenuti o delle idee in forma scritta o orale in modo chiaro e corretto; 2) capacità di utilizzare differenti modalità comunicative: esposizione orale, elaborato scritto, utilizzo di strumentazione multimediale.</p> <p><i>e) Capacità di apprendimento:</i> capacità di apprendere in maniera continuativa e di gestire argomenti complessi.</p>
Metodi didattici	<p>Lezioni frontali, discussioni seminariali, lettura dei classici della letteratura per l'infanzia e rilettura critica.</p> <p>Eventuale materiale didattico sarà messo a disposizione degli allievi in forma cartacea o reso disponibile on line. Per informazioni in tal senso si prega di contattare la Docente o di consultare la scheda personale docente (voce notizie)</p>
Modalità d'esame	<p>Prova orale: La valutazione, in generale, è diretta alla verifica del raggiungimento dei seguenti obiettivi formativi: 1) conoscenze disciplinari; 2) capacità di analisi e sintesi; 3) capacità di interpretazione 4) capacità di argomentazione; 5) autonomia di giudizio; 6) correttezza della terminologia disciplinare; 7) padronanza degli strumenti metodologici.</p> <p>La verbalizzazione degli esami si svolgerà contestualmente alla conclusione dell'esame orale.</p> <p>Gli studenti possono prenotarsi per l'esame finale utilizzando le modalità previste dal sistema VOL. Si richiede la prenotazione (esclusivamente on line, tramite la procedura informatizzata di Ateneo) con anticipo rispetto alla data di inizio appello. L'orario dell'appello indica l'apertura della sessione d'esame. Per le date degli appelli d'esame si rimanda al calendario generale degli appelli – pubblicato sul sito dedicato – e, nel caso specifico, la Docente segnalerà le date dei propri appelli nella voce "Notizie".</p>
Programma esteso	<p>Ricognizione pedagogica sulla letteratura giovanile come disciplina di "confine", al fine di riflettere sugli aspetti sociali</p>



	<p>e psicologici che la segnano e suggerire degli orientamenti agli specialisti del settore e non solo (avendo sempre presente il bambino lettore, e i suoi diritti e le sue esigenze). Si guarderà anche alla dimensione emozionale, all'evoluzione storica, alla contemporaneità. Non minore importanza si presterà alla narrativa specificatamente prodotta per l'infanzia, così come alla rivisitazione dei classici, alle dimensioni artistiche e agli spazi dell'immaginazione e, ancora, ai progetti di educazione.</p> <p><i>Argomento del corso monografico:</i> "La fiaba tra canone, trasformazione e risonanze"</p>
Testi di riferimento	<p>- Parte generale: Nobile A. (a cura di), <i>Pedagogia della letteratura giovanile</i>, ELS (La Scuola), Brescia, 2017; Quadrio B., <i>Monelli di carta</i>, Edizioni Junior, 2017.</p> <p>- Corso monografico: L. Acone, S. Barsotti, W. Grandi, <i>Da genti e paesi lontani. La fiaba nel tempo tra canone, metamorfosi e risonanze</i>, Marcianum Press, 2023.</p> <p>- Lettura dei classici: De Amicis (<i>Cuore</i>) a confronto con Mantegazza (<i>Testa</i>).</p> <p><i>Eventuali variazioni sulla bibliografia saranno comunicate all'inizio delle lezioni.</i></p>
Altre informazioni utili	<p>Eventuale materiale didattico sarà messo a disposizione degli allievi in forma cartacea o reso disponibile on line. In tal caso, ogni indicazione verrà inserita sulla scheda personale docente (voce "Notizie").</p> <p>Laddove, nel corso dello svolgimento delle lezioni, lo si riterrà opportuno, per migliorare l'efficacia degli apprendimenti, verrà attivato uno spazio digitale su cui verranno caricati e discussi documenti prodotti dal docente e dagli studenti.</p> <p>Per il ricevimento studenti/laureandi si è pregati di consultare la voce "Notizie" sulla Scheda personale Docente.</p>



SCHEDA INSEGNAMENTO

LETTERATURA PER L'INFANZIA (INTEGRATA).
MOD. B.: LABORATORIO DI LETTERATURA PER L'INFANZIA

Prof. Ssa GABRIELLA ARMENISE
I SEMESTRE
a.a. 2023/24

Corso di studi di riferimento	CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (CLASSE LM-85BIS)
Dipartimento di riferimento	STORIA, SOCIETÀ E STUDI SULL'UOMO
Settore Scientifico Disciplinare	M-PED/02: STORIA DELLA PEDAGOGIA
Crediti Formativi Universitari	1
Ore di attività frontale	6
Ore di studio individuale	19
Anno di corso	3
Semestre	Primo Semestre
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	Comune

Prerequisiti	Conoscenza di base e vocabolario essenziale delle discipline storico-pedagogiche
Contenuti	<p>Nozioni teoriche e pratiche necessarie per far sviluppare concretamente la capacità di lettura, interpretazione e impiego delle fonti proposte (in ambito didattico). Il laboratorio prevede delle esercitazioni pratiche guidate, individuali e/o di gruppo su un campionario di fonti che saranno sottoposte all'attenzione degli allievi, mediante una discussione seminariale. Le attività laboratoriali connesse alla letteratura per l'infanzia rappresentano non solo un momento significativo di relazione interpersonale e di collaborazione costruttiva davanti a compiti concreti da svolgere, ma anche uno spazio in cui viene stimolata la creatività, la progettualità e la cooperazione e, ancora, uno spazio in cui è consolidata l'autostima e sono valorizzati tutti i campi di intelligenza.</p> <p>Argomento del corso monografico: <i>"Narrativa fiabesca e scrittura creativa a scuola"</i>.</p>
Obiettivi formativi	Il laboratorio mira a far acquisire delle nozioni teorico-



	<p>pratiche necessarie per consentire agli allievi lo sviluppo di peculiari competenze e abilità legate alle attività didattiche connesse con l'insegnamento di Letteratura per l'infanzia.</p> <p>Altri obiettivi attesi:</p> <p><i>a) Conoscenze e comprensione:</i> 1) acquisizione delle conoscenze disciplinari specifiche dell'insegnamento, conseguenti al confronto con i testi proposti dalla Docente; 2) capacità di problematizzare e ridefinire storicamente i concetti analizzati; 3) comprensione e organizzazione delle informazioni ricevute (in campi di conoscenza sistematici).</p> <p><i>b) Capacità di applicare conoscenze e comprensione:</i> 1) capacità di trasferire gli apprendimenti in domini cognitivi differenti; 2) capacità di analisi e sintesi delle informazioni; 3) capacità di acquisire, organizzare e riformulare dati e conoscenze; 4) capacità di lavorare in gruppo; 5) capacità di elaborare un progetto di lavoro da sviluppare in momenti successivi e con l'utilizzo di differenti modalità comunicative.</p> <p><i>c) Autonomia di giudizio:</i> capacità di interpretare le informazioni in maniera critica e, successivamente, riuscire ad agire o a prendere decisioni in maniera autonoma.</p> <p><i>d) Abilità comunicative:</i> 1) capacità di trasmettere dei contenuti o delle idee in forma scritta o orale in modo chiaro e corretto; 2) capacità di utilizzare differenti modalità comunicative: esposizione orale, elaborato scritto, utilizzo di strumentazione multimediale.</p> <p><i>e) Capacità di apprendimento:</i> capacità di apprendere in maniera continuativa.</p>
Metodi didattici	<p>Discussioni seminariali ed esercitazioni pratiche guidate, individuali e/o di gruppo.</p> <p>Materiale didattico: Libro o parti di alcuni testi sull'argomento del laboratorio.</p> <p>Eventuale materiale didattico sarà messo a disposizione degli allievi in forma cartacea o reso disponibile on line. Per informazioni in tal senso si prega di contattare la Docente o di consultare la scheda personale docente (voce notizie)</p>
Modalità d'esame	<p>Prova orale: discussione di una breve tesina sull'argomento del laboratorio e spiegazione/dimostrazione del lavoro prodotto durante l'esperienza laboratoriale.</p> <p>La valutazione, in generale, è diretta alla verifica del raggiungimento dei seguenti obiettivi formativi: 1) conoscenze disciplinari; 2) capacità di analisi e sintesi; 3) capacità di interpretazione 4) capacità di argomentazione; 5) autonomia di giudizio; 6) correttezza della terminologia</p>



SCHEDA INSEGNAMENTO

TITOLO DEL CORSO Metodologia e didattica della Storia
Prof. Salvatore Barbagallo
a.a. 2023/24

Corso di studi di riferimento	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA
Dipartimento di riferimento	SCIENZE UMANE E SOCIALI
Settore Scientifico Disciplinare	M-STO/02
Crediti Formativi Universitari	4
Ore di attività frontale	24
Ore di studio individuale	
Anno di corso	1
Semestre	II
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	Generale

Prerequisiti	Per la preparazione dell'esame gli studenti dovranno dimostrare di conoscere la storia generale dal XV al XIX secolo.
Contenuti	Attraverso l'analisi delle metodologie proprie della ricerca e degli indirizzi storiografici si intende definire modalità e strumenti per trasmettere i caratteri peculiari delle differenti forme di civiltà che si sono avvicendate nel passato ai bambini. Occorre aver maturato conoscenze di livello secondario delle cronologie della storia moderna.
Obiettivi formativi	<p><i>Conoscenze e comprensione.</i> Il risultato di apprendimento atteso consiste nel far maturare una sufficiente conoscenza dei generi storiografici, delle finalità che offre lo studio della storia e delle metodologie utilizzate nella ricerca.</p> <p><i>Capacità di applicare conoscenze e comprensione.</i> Capacità di applicare il metodo storico alla comprensione dei fenomeni sociali, economici e politici contemporanei.</p> <p><i>Autonomia di giudizio.</i> Capacità di lettura e critica attraverso la diacronia dei fenomeni che attraversano le società contemporanee.</p> <p><i>Abilità comunicative.</i> Abilità di esporre nel discorso storico i nuclei fondamentali della contemporaneità</p> <p><i>Capacità di apprendimento.</i> Capacità di applicare le metodologie della storia alla lettura dei fenomeni sociali.</p>
Metodi didattici	Lezione frontale con utilizzo dei supporti audiovisivi e costruzione dell'Unità Didattica di Apprendimento (UDA) finalizzata alla didattica della Storia.
Modalità d'esame	Per gli studenti frequentanti: valutazione in itinere mediante prove individuali e di gruppo. Per gli studenti non frequentanti: colloquio orale. Entrambe le modalità d'esame mirano a verificare:



	acquisizione/comprendimento dei contenuti e delle conoscenze disciplinari; capacità comunicativa, argomentativa e applicativa inerente i contenuti e le conoscenze disciplinari, anche in ambiti diversi da quelli strettamente legati al corso di studio; autonomia di giudizio e analisi critica. Il voto sarà attribuito in trentesimi.
Programma esteso	<p>Capitolo 1 Tra storia e filosofia 1. «Che cos'è la storia?» 2. La filosofia della storia 3. Da Hegel a Marx 4. Lo storicismo 5, Benedetto Croce 6. La filosofia davanti alla storia, oggi.</p> <p>Capitolo 2 Questioni di teoria 1. Tempo e verità 2. Storia e politica 3. La conoscenza storica 4. Il problema dell'oggettività</p> <p>Capitolo 3 I problemi della ricerca 1. La metodologia 2. La dottrina delle fonti 3. La critica delle fonti 4. La sintesi storica 5. La domanda dello storico</p> <p>Capitolo 4 La storiografia: dalle origini al Novecento 1. Le origini della storia 2. La storiografia moderna 3. L'Ottocento 4. Tra positivismo e marxismo 5. La nascita della storiografia culturale tra Otto e Novecento</p> <p>Capitolo 5 La storiografia contemporanea. Il Novecento 1. Verso una nuova storia 2. Le «Annales» 3. Tra cultura e politica 4. La "scuola" di Bloch e Febvre 5. La terza generazione 6. La sinistra storiografica: la Gran Bretagna 7. Altre storie</p> <p>Capitolo 6 La storiografia nell'Italia unita 1. Tra positivismo e idealismo 2. Volpe e Salvemini 3. Chabod e la "nuova storiografia" sotto il fascismo 4. Tre maestri 5. Tra Regno d'Italia e Repubblica italiana: storie "speciali" e ambiti cronologici 6. La storiografia nell'Italia repubblicana e il ruolo del marxismo</p> <p>Capitolo 7 Il mestiere di storico 1. Apologia della storia? 2. Dalla memoria alla storia 3. Le controversie sulla memoria e l'insegnamento scolastico 4. Il sistema della storia 5. L'uso pubblico e l'uso politico della storia 6. Un mestiere difficile 7. Ruolo dello storico e diritto alla storia.</p>
Testi di riferimento	<ul style="list-style-type: none">• Angelo D'Orsi <i>Manuale di storiografia</i>, Ediz. Mylab, 2021• Salvatore Barbagallo, <i>Commercio, potere e territorio: gli imperi al tempo della pace di Nimega</i>, Milano, Biblion, 2020
Altre informazioni utili	Ricevimento studenti e laureandi: saranno fornite sul sito del docente con l'inizio delle lezioni.



SCHEDA INSEGNAMENTO

TITOLO DEL CORSO Storia moderna
Prof. Salvatore Barbagallo
a.a. 2023/24

Corso di studi di riferimento	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA
Dipartimento di riferimento	SCIENZE UMANE E SOCIALI
Settore Scientifico Disciplinare	M-STO/02
Crediti Formativi Universitari	6
Ore di attività frontale	36
Ore di studio individuale	
Anno di corso	1
Semestre	II
Lingua di erogazione	Italiana
Percorso	Generale

Prerequisiti	<i>Conoscenze di livello secondario sui principali riferimenti cronologici della Storia moderna. Non sono previste propedeuticità.</i>
Contenuti	<p>L'età moderna. Alle radici del presente: la costruzione dello Stato moderno e le rivolte tra persistenze e mutamenti</p> <p>Il corso intende stimolare gli studenti a riflettere sulle cause e le conseguenze della costituzione del campo di studio "Storia moderna" (concetto, periodizzazione, problemi), fornendo informazioni essenziali su alcuni argomenti caratterizzanti la formazione del mondo moderno (cristianità divisa e libertà religiosa, l'espansione del modello europeo, lo Stato moderno, Illuminismo e rivoluzioni). Entro tali termini, si è perseguito un punto di equilibrio fra i risultati storiografici classicamente acquisiti e una particolare attenzione ad alcune tematiche e tendenze più recenti, attraverso percorsi tematici che rivisitano trasversalmente i manuali proposti, con l'obiettivo di renderne più ragionata e facile la lettura e la comprensione.</p>
Obiettivi formativi	<p><i>Conoscenze e comprensione.</i></p> <p>Il risultato di apprendimento atteso consiste nello stimolare la capacità e il metodo critico degli studenti: la storia, scienza degli uomini nel tempo, per comprendere il presente mediante il passato, per comprendere il passato mediante il presente</p> <p><i>Capacità di applicare conoscenze e comprensione.</i></p> <p>La modernità come laboratorio della costruzione della contemporaneità: La prima globalizzazione, la nascita dello Stato moderno, l'idea di Impero, l'enucleazione delle borghesie mercantili, la crisi della società di Antico regime.</p> <p><i>Autonomia di giudizio.</i></p> <p>La conoscenza della modernità aiuta a costruire un'autonomia dei giudizi inerenti ai problemi che innervano le società contemporanee.</p> <p><i>Abilità comunicative.</i></p> <p>Abilità di esporre nel discorso storico i nuclei fondamentali della contemporaneità</p> <p><i>Capacità di apprendimento.</i></p> <p>Capacità di applicare le metodologie della storia alla lettura dei fenomeni sociali.</p>



Metodi didattici	L'insegnamento di Storia moderna individua un modulo narrativo, inteso come percorso inter-scientifico, per fornire una dimensione evolutiva dei processi economici, istituzionali e ambientali della società. Il corso utilizza anche la cinematografia come strumento didattico.
Modalità d'esame	Colloquio orale nel quale si cercherà di vagliare le conoscenze cronologiche e soprattutto l'assunzione di una coscienza critica dei fenomeni che hanno caratterizzato la modernità. Il voto sarà espresso in trentesimi.
Programma esteso	Argomenti: Esplorazioni e scoperte geografiche: L'Europa e il mare, la colonizzazione; Economia e società nel XVI secolo: La rivoluzione dei prezzi; L'Italia e le guerre per affermare il predominio in Europa; La riforma protestante; Riforma cattolica o controriforma; Astrea l'idea di Impero nel Cinquecento; L'età di Filippo II e di Elisabetta; Le guerre di religione in Francia; La crisi del Seicento; Il centro della civiltà Europea: l'Inghilterra e l'Olanda nel Seicento; Assolutismo e antico regime; Scienza cultura e politica nel Seicento; Le guerre europee; Economia, società e cultura nel secolo dei Lumi; Il Settecento riformatore; L'espansione coloniale; La rivoluzione industriale e la rivoluzione americana; La rivoluzione francese; l'Età napoleonica e il Congresso di Vienna.
Testi di riferimento	Un testo a scelta tra i seguenti manuali: <ul style="list-style-type: none">• Aurelio Musi, <i>Un vivaio di Storia. L'Europa nel mondo moderno</i>, Milano, Biblion, 2020,• Giuseppe Ricuperati - Frédéric Ieva, <i>Manuale di storia moderna</i>, Torino, Utet, 2012. Corso monografico: Salvatore Barbagallo, <i>Commercio, potere e territorio: gli imperi al tempo della pace di Nimega</i> , Milano, Biblion, 2020
Altre informazioni utili	Ricevimento studenti e laureandi: Sarà indicato nel sito del docente



SCHEDA INSEGNAMENTO

TITOLO DEL CORSO Storia della scuola e delle istituzioni educative

Prof. Anna Maria Colaci

a.a. 2023/24

Corso di studi di riferimento	Scienze della formazione primaria LM-85bis
Dipartimento di riferimento	SCIENZE UMANE E SOCIALI
Settore Scientifico Disciplinare	M-PED/02
Crediti Formativi Universitari	8
Ore di attività frontale	48
Ore di studio individuale	/
Anno di corso	4
Semestre	1
Lingua di erogazione	italiano
Percorso	comune

Prerequisiti	una buona conoscenza della storia della pedagogia
Contenuti	Il corso si propone di approfondire esperienze e istituzioni che riguardarono il mondo della scuola nello Stato italiano. Attraverso lo studio delle riforme e delle figure che hanno trasformato la scuola italiana a partire dal secondo Ottocento, verranno approfondite non solo le normative, ma anche nuove questioni e nuovi spunti di ricerca, analizzando anche dal punto di vista degli insegnanti e degli alunni
Obiettivi formativi	Il risultato di apprendimento atteso consiste anzitutto nell'acquisizione delle conoscenze disciplinari specifiche dell'insegnamento, conseguenti al confronto con i testi d'esame, e nella capacità di problematizzare e di ridefinire storicamente i concetti analizzati e organizzare le informazioni in quadri di conoscenza sistematici.
Metodi didattici	Metodi didattici e modalità di esecuzione delle lezioni – didattica frontale – Seminari di approfondimento – lettura e discussione in classe di documenti d'archivio forniti dal docente visione di filmati inerenti al tema
Modalità d'esame	Prova orale
Programma esteso	Il corso si propone di approfondire esperienze e istituzioni che riguardarono il mondo della scuola nello Stato italiano. Attraverso lo studio delle riforme e delle figure che hanno trasformato la scuola italiana a partire dal secondo Ottocento, verranno approfondite non solo le normative, ma anche nuove questioni e nuovi spunti di ricerca, analizzando anche dal punto di vista degli insegnanti e degli alunni. <ol style="list-style-type: none">1. Santamaita S., Storia della scuola: dalla scuola al sistema formativo, Pearson, Milano – Torino 2021.2. Colaci A.M., La scuola ieri e oggi: insegnanti alunni e didattica, Pensa MultiMedia, 2022.
Testi di riferimento	<ol style="list-style-type: none">1. Santamaita S., Storia della scuola: dalla scuola al sistema formativo, Pearson, Milano – Torino 2021.2. Colaci A.M., La scuola ieri e oggi: insegnanti alunni e



**UNIVERSITÀ
DEL SALENTO**

	didattica, Pensa MultiMedia, 2022.
Altre informazioni utili	Ricevimento studenti e laureandi: giovedì 11:00-13:00



SCHEDA INSEGNAMENTO

TITOLO DEL CORSO: Metodi e Didattiche delle Attività Motorie
Prof. Dario Colella
a.a. 2023/24

Corso di studi di riferimento	Scienze della formazione primaria
Dipartimento di riferimento	SCIENZE UMANE E SOCIALI
Settore Scientifico Disciplinare	M-EDF/01 Metodi e didattiche delle attività motorie
Crediti Formativi Universitari	8
Ore di attività frontale	48
Ore di studio individuale	6
Anno di corso	Quarto
Semestre	Secondo
Lingua di erogazione	Ita
Percorso	

Prerequisiti	Le competenze richieste per tale insegnamento riguardano: la conoscenza dei fattori caratterizzanti il processo educativo in età evolutiva; le finalità educative delle attività motorie, dell'educazione fisica e dello sport per lo sviluppo umano; il valore preventivo delle attività motorie e per la promozione della salute in età evolutiva; l'apprendimento: teorie e modelli di riferimento; il processo di apprendimento motorio (definizioni, tappe, modalità dell'apprendimento).
Contenuti	Fondamenti epistemologici delle attività motorie e dell'educazione fisica; Corporeità, educazione e apprendimento; schemi motori e posturali; varianti esecutive e nozioni di spazio-tempo-quantità-qualità; sviluppo motorio percettivo e coordinativo; Stili d'insegnamento; Modelli e metodi della valutazione
Obiettivi formativi	Progettare condurre e valutare percorsi didattici per l'insegnamento-apprendimento di competenze motorie (abilità-conoscenze-atteggiamenti sulla base delle capacità personali dell'allievo) in età evolutiva; <ul style="list-style-type: none">• Individuare le finalità educative e gli obiettivi didattici per l'età evolutiva• Analizzare il compito motorio e le modalità organizzative;• Progettare ed Adattare percorsi didattici per l'insegnamento-apprendimento di competenze motorie• Individuare le relazioni tra compiti motori ed obiettivi differenti;• Individuare ed analizzare gli obiettivi trasversali;• Distinguere ed applicare stili d'insegnamento diversi;• Riconoscere i modelli non comparativo e comparativo della valutazione;• Distinguere ed applicare i metodi (Eurofit, Alpha test, ecc., ecc.) e le prove di valutazione motorie per l'età evolutiva
Metodi didattici	Insegnamento teorico in aula; Attività pratiche in palestra sulla presentazione ed analisi del compito motorio, sugli effetti specifici e trasversali del compito motorio; Analisi delle modalità di presentazione del compito attraverso stili d'insegnamento differenti e complementari; stesura dell'analisi del compito motorio e dell'unità di apprendimento
Modalità d'esame	Orale
	Requisiti. Le competenze richieste per tale insegnamento riguardano: la conoscenza dei fattori caratterizzanti il processo



Programma esteso	<p>educativo in età evolutiva; le finalità educative delle attività motorie, dell'educazione fisica e dello sport per lo sviluppo umano; il valore preventivo delle attività motorie e per la promozione della salute in età evolutiva; l'apprendimento: teorie e modelli di riferimento; il processo di apprendimento motorio (definizioni, tappe, modalità dell'apprendimento).</p> <p>Contenuti. Fondamenti epistemologici delle attività motorie e dell'educazione fisica; Corporeità, educazione e apprendimento; schemi motori e posturali; varianti esecutive e nozioni di spazio-tempo-quantità-qualità; sviluppo motorio percettivo e coordinativo; Stili d'insegnamento; Modelli e metodi della valutazione</p> <p>Obiettivi. Progettare condurre e valutare percorsi didattici per l'insegnamento-apprendimento di competenze motorie (abilità-conoscenze-atteggiamenti sulla base delle capacità personali dell'allievo) in età evolutiva;</p> <ul style="list-style-type: none">• Individuare le finalità educative e gli obiettivi didattici per l'età evolutiva• Analizzare il compito motorio e le modalità organizzative;• Progettare ed Adattare percorsi didattici per l'insegnamento-apprendimento di competenze motorie• Individuare le relazioni tra compiti motori ed obiettivi differenti;• Individuare ed analizzare gli obiettivi trasversali;• Distinguere ed applicare stili d'insegnamento diversi;• Riconoscere i modelli non comparativo e comparativo della valutazione;• Distinguere ed applicare i metodi (Eurofit, Alpha test, ecc., ecc.) e le prove di valutazione motorie per l'età evolutiva <p>Metodi. Insegnamento teorico in aula; Attività pratiche in palestra sulla presentazione ed analisi del compito motorio, sugli effetti specifici e trasversali del compito motorio; Analisi delle modalità di presentazione del compito attraverso stili d'insegnamento differenti e complementari; stesura dell'analisi del compito motorio e dell'unità di apprendimento</p> <p>Modalità d'esame: orale e presentazione di unità di apprendimento.</p> <p>AA.VV. (a cura di A. Ceciliani). (2020). Educazione Motoria, Roma: Carocci; pp.25-44; 70-93; 94-111; 141-161; 178-201205-230; 231-259.</p> <p>Casolo, F. & Frattini, G (2021). Educazione motoria. Brescia: Scholè</p> <p>Colella, D. (2018). Physical Literacy e stili d'insegnamento. Ri-orientare l'educazione fisica a scuola. <i>Formazione & Insegnamento</i>, XVI,1,33-42. (open access).</p> <p>AA.Vv. (a cura di Pesce C., Marchetti R., Motta A., Bellucci M). (2015). Joy of moving, Torgiano: Calzetti Mariucci.</p>
Testi di riferimento	<p>AA.VV. (a cura di A. Ceciliani). (2020). Educazione Motoria, Roma: Carocci; pp.25-44; 70-93; 94-111; 141-161; 178-201205-230; 231-259.</p> <p>Casolo, F. & Frattini, G (2021). Educazione motoria. Brescia: Scholè</p> <p>Colella, D. (2018). Physical Literacy e stili d'insegnamento. Ri-orientare l'educazione fisica a scuola. <i>Formazione & Insegnamento</i>, XVI,1,33-42. (open access).</p> <p>Colella, D. (2022). La valutazione delle abilità motorie: Le prove MOBAK. Lecce: Pensamultimedia. (completo)</p> <p>AA.Vv. (a cura di Pesce C., Marchetti R., Motta A., Bellucci M). (2015). Joy of moving, Torgiano: Calzetti Mariucci.</p>
Altre informazioni utili	Ricevimento studenti e laureandi:



SCHEDA INSEGNAMENTO

SOCIOLOGIA DELLA SCUOLA E DELL'EDUCAZIONE

Prof.ssa Maria Emanuela Corlianò

a.a. 2023/24

Corso di studi di riferimento	Scienze della formazione primaria
Dipartimento di riferimento	SCIENZE UMANE E SOCIALI
Settore Scientifico Disciplinare	Sps/08
Crediti Formativi Universitari	8
Ore di attività frontale	48
Ore di studio individuale	
Anno di corso	I
Semestre	I
Lingua di erogazione	italiano
Percorso	comune

Prerequisiti	Nessun requisito in particolare, se non la capacità di comprendere e far propri i concetti, i termini e gli strumenti della sociologia. Per ovviare ad eventuali lacune, all'inizio del corso saranno introdotti i fondamenti sociologici utili per comprendere le tematiche affrontate.
Contenuti	Il corso intende illustrare, attraverso l'utilizzo delle principali teorie sociologiche in tema educativo, la scuola come istituzione e come organizzazione, le caratteristiche dei sistemi scolastici e le loro trasformazioni nel tempo (compresa quella in senso digitale degli ultimi anni) e le sfide della professione docente nella contemporaneità.
Obiettivi formativi	<p>Conoscenze e comprensione: consentire agli studenti di conoscere e comprendere i fondamenti della Sociologia della scuola e dell'educazione.</p> <p>Capacità di applicare conoscenze e comprensione: aiutare gli studenti a sviluppare la capacità di descrivere i processi che avvengono nel contesto scolastico (sia attraverso l'analisi di fonti teoriche che attraverso la delineazione di ambiti di ricerca) e di intraprendere le modalità più opportune di azione nei contesti educativi.</p> <p>Autonomia di giudizio: condurre gli studenti ad una visione critica delle teorie sociologiche in ambito educativo, attraverso lo sviluppo della capacità di valutare l'impatto delle stesse nell'ambito scolastico e dell'autonomia nella scelta delle pratiche migliori da attuare nei vari contesti.</p> <p>Abilità comunicative: preparare gli studenti ad elaborare i concetti propri della disciplina in maniera originale e utilizzando un linguaggio scientifico. A tal fine, sono previsti momenti di interazione tra gli studenti in aula, attraverso momenti di discussione e confronto.</p> <p>Capacità di apprendimento: consentire agli studenti di apprendere e gestire la complessità degli aspetti e dei problemi sociali in ambito educativo. A tal proposito, sono incoraggiate pratiche volte a costruire metacompetenze di apprendimento: metodologie di analisi di problemi, capacità di pensiero astratto, abilità di sviluppare un giudizio autonomo.</p>



Metodi didattici	Il corso sarà costituito da lezioni frontali partecipate, a cui si affiancheranno esercitazioni o lavori di gruppo e/o individuali, a seconda delle esigenze didattiche che via via emergeranno.
Modalità d'esame	Gli studenti sosterranno una prova scritta, basata sui testi di riferimento indicati per il corso, volta ad accertare l'apprendimento dei contenuti della disciplina e a valutare le capacità di rielaborazione critica e di argomentazione, con riferimento agli obiettivi formativi dell'insegnamento. Il voto è espresso in trentesimi. Gli studenti frequentanti potranno sostenere un esonero e/o un preappello.
Programma esteso	Il corso affronterà i seguenti temi: <ul style="list-style-type: none">- I processi di socializzazione ed educazione,- Le agenzie di socializzazione e le loro funzioni;- Le principali istituzioni formative e i loro compiti;- La scuola e la sua funzione sociale;- Il rapporto tra scuola e mercato del lavoro;- Scuola e cittadinanza e problematiche delle società multietniche;- La scuola come organizzazione sociale: insegnanti e dirigenti;- La complessità e specificità della professione docente e i vari modelli;- Principali autori e teorie di riferimento della sociologia dell'educazione (con analisi critica di una antologia di testi);- Le prospettive future della formazione- La scuola digitale.
Testi di riferimento	Ribolzi L., <i>Crescere nella società. Lineamenti di sociologia dell'educazione</i> , Milano, Mondadori, 2020. Fisher R., <i>Lineamenti di sociologia della scuola</i> , Bologna, Il Mulino, 2007 (capitoli I, IV, V, VI). Gui M., <i>Il digitale a scuola. Rivoluzione o abbaglio?</i> Bologna, Il Mulino, 2019 (capitoli III e IV).
Altre informazioni utili	Ricevimento studenti e laureandi: per informazioni aggiornate consultare la bacheca on line della docente: https://www.unisalento.it/scheda-utente/-/people/emanuela.corliano



SCHEDA INSEGNAMENTO

TITOLO DEL CORSO BOTANICA AMBIENTALE

Prof. ssa Monica De Caroli

a.a. 2023/24

Corso di studi di riferimento	Scienze della Formazione Primaria LM-85bis
Dipartimento di riferimento	SCIENZE UMANE E SOCIALI
Settore Scientifico Disciplinare	BIO/03
Crediti Formativi Universitari	4
Ore di attività frontale	24
Ore di studio individuale	76
Anno di corso	IV
Semestre	I
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	-

Prerequisiti	Conoscenze elementari di biologia della cellula
Contenuti	Nozioni di base su: cellula vegetale e organizzazione di una pianta, biodiversità, ambiente, aree protette, educazione ambientale
Obiettivi formativi	<i>Conoscenze di base su: macromolecole biologiche, autotrofia ed eterotrofia; procarioti ed eucarioti; organelli delle cellule vegetali; organizzazione organi della pianta; Biodiversità vegetale e conservazione; disturbo ambientale.</i> <i>Capacità: Capacità di organizzare moduli didattici in ambito botanico ambientale.</i>
Metodi didattici	La modalità di erogazione della didattica è tradizionale con lezioni frontali che si avvalgono dell'uso di presentazioni in power point. Il docente fornisce schemi e immagini su specifici argomenti. Le presentazioni utilizzate a lezione sono rese disponibili e scaricabili dal portale: formazioneonline- UniversitàdelSalento con password resa nota durante il corso
Modalità d'esame	Prova orale con votazione finale in trentesimi ed eventualmente lode. Nell'attribuzione del voto finale si terrà conto delle conoscenze teoriche e pratiche acquisite (40%), della capacità di applicare le suddette conoscenze acquisite (20%), dell'autonomia di giudizio (20%) e delle abilità comunicative (20%).
Programma esteso	Le macromolecole: carboidrati, lipidi, proteine e acidi nucleici. La cellula procariotica (generalità) ed eucariotica. Metabolismo autotrofo ed eterotrofo. I Regni dei viventi. Generalità della cellula vegetale. La respirazione cellulare e la fotosintesi (generalità). Divisione cellulare: mitosi e meiosi. Organi della pianta: generalità su radice, fusto, foglia, fiore, seme, frutto. Il riconoscimento delle piante: allestimento di un erbario didattico. La biodiversità vegetale e la conservazione. Interazioni tra vegetazione e fattori ambientali abiotici e biotici. Risposta delle piante a fattori di disturbo ambientale. L'invasività delle specie esotiche. Le piante come Bioindicatori ambientali. Le aree protette. L'educazione ambientale.
Testi di riferimento	<ul style="list-style-type: none">• Appunti dalle lezioni.• Power point lezioni consultabile e scaricabile dal portale formazioneonline-UniversitàdelSalento con password resa nota durante il corso.• Fondamenti di Botanica generale teoria e pratica• McGeaw-Hill, Pancaldi, Baldisserotto, Ferroni, Pantaleoni.
Altre informazioni utili	Ricevimento su appuntamento Email:monica.decaroli@unisalento.it



SCHEDA INSEGNAMENTO

TITOLO DEL CORSO Zoologia
Prof.ssa Stefania De Domenico
a.a. 2023/24
- PROGRAMMA NON PERVENUTO -

Corso di studi di riferimento	Scienze della formazione primaria LM-85bis (II anno) coorte 2022
Dipartimento di riferimento	SCIENZE UMANE E SOCIALI
Settore Scientifico Disciplinare	
Crediti Formativi Universitari	
Ore di attività frontale	
Ore di studio individuale	
Anno di corso	
Semestre	
Lingua di erogazione	
Percorso	

Prerequisiti	
Contenuti	
Obiettivi formativi	<i>Conoscenze e comprensione.</i> <i>Capacità di applicare conoscenze e comprensione. Autonomia di giudizio.</i> <i>Abilità comunicative.</i> <i>Capacità di apprendimento.</i>
Metodi didattici	
Modalità d'esame	
Programma esteso	
Testi di riferimento	
Altre informazioni utili	Ricevimento studenti e laureandi:



TITOLO DEL CORSO STORIA CONTEMPORANEA
Prof.ssa DARIA DE DONNO
a.a. 2023/24

Corso di studi di riferimento	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA LM-85bis
Dipartimento di riferimento	SCIENZE UMANE E SOCIALI
Settore Scientifico Disciplinare	M-STO/04
Crediti Formativi Universitari	6
Ore di attività frontale	36
Ore di studio individuale	114
Anno di corso	I
Semestre	I
Lingua di erogazione	ITALIANO
Percorso	GENERALE

Prerequisiti	Conoscenza delle grandi questioni della Storia Contemporanea (sec. XX), normalmente previste dai programmi della scuola media superiore.
Contenuti	Il Corso mira a fornire una preparazione di base sui principali processi politici, economici, istituzionali, sociali e culturali del XX secolo nel contesto nazionale e internazionale. È previsto un approfondimento tematico sul tema <i>Donne e istruzione nel Novecento</i> .
Obiettivi formativi	<p>Partendo dalle conoscenze di ordine generale, l'insegnamento intende offrire le coordinate spaziali e temporali per leggere la complessità del XX secolo. Alla fine del Corso le studentesse e gli studenti dovranno dimostrare di avere acquisito le conoscenze e gli strumenti metodologici per contestualizzare e interpretare i processi storici, per riflettere criticamente sul presente attraverso il passato più recente, per sviluppare capacità di analisi e di sintesi, per migliorare le abilità comunicative attraverso l'acquisizione del linguaggio scientifico.</p> <p>L'impianto didattico consente allo studente di acquisire alcune competenze trasversali:</p> <ul style="list-style-type: none">- Conoscere e comprendere criticamente le principali tematiche e problematiche dell'età contemporanea.- Conoscere il dibattito storiografico e metodologico della ricerca storica contemporanea.- Capacità di analizzare e sintetizzare le informazioni.- Capacità di acquisire, organizzare e riformulare dati e conoscenze provenienti da diverse fonti.- Capacità di individuare le informazioni bibliografiche e di interpretare e utilizzare le fonti documentarie.- Capacità di interpretare le informazioni con senso critico.- Capacità di esporre in maniera efficace (in forma sia orale sia scritta), utilizzando i canoni scientifici e linguistici della disciplina.- Capacità di lavorare in gruppo: sapersi relazionare e coordinare con altri.- Capacità di sviluppare idee, progettarne e organizzarne la realizzazione.- Acquisire consapevolezza del ruolo della storia contemporanea nella cultura, nella politica e nella società.
Metodi didattici	L'attività didattica è articolata in lezioni frontali supportate dalla presentazione in PowerPoint, integrate dalla consultazione diretta di documenti scritti, di risorse digitali e di fonti audio-visive per rafforzare le capacità interpretative degli studenti. È consigliata la



	frequenza.
Modalità d'esame	<p>La prova d'esame si svolge oralmente, con domande aperte, e mira a valutare il raggiungimento dei seguenti obiettivi didattici: livello di conoscenza dei contenuti; capacità di articolare un discorso e di esporre in modo chiaro e con un linguaggio appropriato; capacità di comprensione, di contestualizzazione dei processi storici e di riflessione critica, che tenga conto delle interdipendenze tra politica, economia, società, istituzioni, cultura.</p> <p>Per gli studenti frequentanti sono previsti esercitazioni intermedie ed esoneri.</p> <p>Per gli studenti non frequentanti l'esame si svolgerà in un'unica soluzione nelle date previste dal calendario degli appelli.</p>
Programma esteso	<p>Il Corso mira a fornire una preparazione di base sui principali processi politici, economici, istituzionali, sociali e culturali del lungo Novecento nel contesto nazionale e internazionale. Sono previsti approfondimenti sul dibattito storiografico e metodologico relativo alle grandi questioni del XX secolo; un'attenzione speciale sarà riservata alla storia delle donne e di genere.</p> <p>In particolare, verranno analizzati i seguenti argomenti: le eredità dell'Ottocento; le correnti politiche e culturali d'inizio secolo; il primo conflitto mondiale; il periodo tra le due guerre e i sistemi politici totalitari in Europa; la seconda guerra mondiale; la Guerra fredda; la storia dell'Italia repubblicana dal 1945 al 1994; la trasformazione nel sistema politico europeo; la crisi del sistema bipolare.</p> <p>Nel corso delle lezioni si utilizzeranno fonti tradizionali, risorse digitali, materiale audio-visivo.</p>
Testi di riferimento	<p>Un manuale di Storia Contemporanea a scelta tra i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none">- S. Rogari, <i>L'età della globalizzazione. Storia del mondo contemporaneo dalla Grande guerra a oggi</i>, Milano, Utet, 2023 (capitoli: 1, 2, 4, 5, 6, 9, 10, 11, 12, 13, 15, 20, 26, 35).- G. Sabbatucci, V. Vidotto, <i>Storia Contemporanea. Dalla Grande Guerra a oggi</i>, Roma-Bari, Laterza, 2019 (capitoli: 1, 2, 3, 4, 5, 6, 8, 9, 11, 13, 14, 15, 17).- S. Lupo, A. Ventrone, <i>L'età contemporanea</i>, Milano, Mondadori, 2018 (capitoli: 11, 12, 13, 14, 15, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 26, 28, 30, 31)- L. Caracciolo – A. Rocucci, <i>Storia Contemporanea. Dal mondo europeo al mondo senza centro</i>, Firenze, Le Monnier, 2017 (capitoli: 10, 11, 12, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 22, 23, 25).
Altre informazioni utili	<p>Ricevimento studenti e laureandi: GIOVEDÌ, ORE 9, STANZA N. 15, MONASTERO DELGI OLIVETANI, PRIMO PIANO (contatti: daria.dedonno@unisalento.it)</p>



TITOLO DEL CORSO STORIA DELL'ARTE MODERNA
Prof. SIMONE FACCHINETTI
a.a. 2023/24

Insegnamento	Storia dell'Arte Moderna
Anno Accademico	2023/2024
Settore Scientifico Disciplinare	L-ART/02
Crediti Formativi Universitari	4
Ore di attività frontale	24
Ore di studio individuale	56
Anno di corso	secondo
Semestre	secondo

Prerequisiti	Lo studente che accede a questo insegnamento deve avere una conoscenza manualistica della storia italiana dal Rinascimento al Neoclassicismo.
Breve descrizione del corso	Il ritratto in Italia dal Rinascimento al Neoclassicismo.
Obiettivi formativi/ Conoscenze e abilità da acquisire	Lo studente sarà in grado di leggere e contestualizzare alcune fonti storiografiche sull'argomento. Avrà una panoramica delle principali questioni teoriche inerenti l'elaborazione del ritratto dal Rinascimento al Neoclassicismo. Conoscerà i principali protagonisti della cultura artistica italiana del tempo, attraverso l'analisi delle loro opere, con un supplemento d'indagine sulle vicende di Leonardo e Giorgione, Velázquez e Bernini, Batoni e Canova, e dell'influenza che hanno esercitato sulla scena artistica contemporanea.
Metodi didattici e modalità di esecuzione delle lezioni	Il corso non è esclusivamente costituito da lezioni frontali. Alcuni materiali saranno discussi e commentati insieme, al fine di rendere più coinvolgente e partecipata la lezione.
Programma esteso	Il corso intende affrontare il genere del ritratto in un arco cronologico ampio, dal Rinascimento al Neoclassicismo. Saranno passati in rassegna i principali protagonisti che hanno determinato lo sviluppo del genere, considerando parallelamente le trasformazioni sociali che hanno influito in questi cambiamenti. Leonardo e Giorgione, Velázquez e Bernini, Batoni e Canova, sono solo alcune delle personalità che hanno segnato questa storia di lunga durata. Una particolare attenzione sarà dedicata alla funzione del ritratto e alla sua fruizione pubblica o privata.
Testi di riferimento	Frequentanti: E. Castelnuovo, <i>Ritratto e società in Italia. Dal medioevo all'avanguardia</i> , Torino 2015. Non frequentanti: In aggiunta al testo sopra indicato: S. Giordano, <i>Disimparare l'arte. Manuale di antididattica</i> , Bologna 2012.
Modalità di valutazione degli studenti	Prova scritta volta a verificare la conoscenza e la capacità di rielaborazione dei dati acquisiti durante la frequenza del corso e la lettura dei saggi consigliati.
Altre informazioni utili	
Modalità di prenotazione dell'esame e date degli appelli	Gli studenti possono prenotarsi per l'esame finale esclusivamente utilizzando le modalità previste dal sistema VOL.



SCHEDA INSEGNAMENTO

TITOLO DEL CORSO
Mod. B - Laboratorio di tecnologie per l'integrazione scolastica
Prof. ANDREA FIORUCCI
a.a. 2023/24

Corso di studi di riferimento	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA
Dipartimento di riferimento	SCIENZE UMANE E SOCIALI
Settore Scientifico Disciplinare	MPED/03
Crediti Formativi Universitari	2
Ore di attività frontale	12
Ore di studio individuale	
ANNO	4
Semestre	II
Lingua di erogazione	ITALIANO
Percorso	PERCORSO COMUNE (999)

Prerequisiti	Aver approfondito i temi della pedagogia e didattica speciale
Contenuti	<p>Le nuove tecnologie sono ormai parte integrante della vita quotidiana. Hanno un impatto su molti aspetti della società, tra cui l'istruzione, la formazione e l'occupazione, ma in particolare sono uno strumento prezioso per l'apprendimento degli alunni con disabilità e con bisogni speciali.</p> <p>Il corso intende approfondire il ruolo chiave svolto delle nuove tecnologie per promuovere l'equità e l'inclusione nelle opportunità educative.</p>
Obiettivi formativi	L'obiettivo è offrire agli studenti una panoramica delle modalità di uso delle nuove tecnologie nel settore dell'istruzione per alunni con disabilità e bisogni speciali.
Metodi didattici	Il corso ha modalità laboratoriali pertanto l'apprendimento è costantemente monitorato nel continuo confronto con la docente, che seguirà i progressi degli studenti durante le lezioni e le esercitazioni.
Modalità d'esame	Progetti di didattica speciale ICT-based. La verifica dell'apprendimento avverrà tramite l'esposizione, argomentazione del proprio progetto laboratoriale. Daranno luogo a valutazioni di eccellenza: il possesso da parte dello studente di buone capacità critiche e di approfondimento; il saper collegare tra loro le principali tematiche affrontate nel corso; l'uso di un linguaggio appropriato rispetto alla specificità della disciplina, coerenza interna ed espositiva del proprio progetto laboratoriale.
Programma esteso	<ul style="list-style-type: none">- tecnologie educative e tecnologie assistive;- tecnologie per l'inclusione;- ICF e tecnologie;- Index for Inclusion e tecnologie;- Strumenti compensativi;- tecnologie per la comunicazione assistita;- criteri e linee guida per l'accessibilità
Testi di riferimento	Enrico Angelo Emili (a cura di) (2023). <i>TECNOLOGIE PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA. Le tecnologie come facilitatori e mediatori per una didattica inclusiva</i> . Trento: Erickson.



	Arpinati, Posar, Tasso. (2013). <i>EDUCAZIONE speciale 2: comunicazione e linguaggio</i> . Reperibile a questo link .
Altre informazioni utili	Ricevimento studenti e laureandi:



TITOLO DEL CORSO
LABORATORIO DI TECNOLOGIE DIDATTICHE
Prof. ANDREA FIORUCCI
a.a. 2023/24

Corso di studi di riferimento	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA
Dipartimento di riferimento	SCIENZE UMANE E SOCIALI
Settore Scientifico Disciplinare	MPED/03
Crediti Formativi Universitari	4
Ore di attività frontale	40
Ore di studio individuale	
ANNO	3
Semestre	I
Lingua di erogazione	ITALIANO
Percorso	PERCORSO COMUNE (999)

Prerequisiti	Aver svolto, nel precedente percorso di studi, un insegnamento/laboratorio nell'area pedagogico-didattica
Contenuti	Il corso sarà finalizzato a comprendere gli ambiti di intervento delle tecnologie nei processi educativi e didattici con particolare attenzione alle funzioni di tool cognitivo e di ambiente di apprendimento che esse rivestono. Lo studente sarà impegnato nell'implementazione di ICT based project attraverso la piattaforma eTwinning: la community europea di insegnanti co-finanziata da Erasmus+, il Programma europeo per l'Istruzione, la Formazione, la Gioventù e lo Sport.
Obiettivi formativi	<ul style="list-style-type: none">• Comprendere la funzione formativa, di potenziamento e di supporto personalizzato delle tecnologie nei processi formativi• Saper progettare e scegliere i materiali didattici in ordine a rispondere al progetto didattico• Riconoscere le specificità individuali e il supporto che i media possono offrire• Saper progettare una unità didattica e una rubrica di valutazione che preveda l'uso delle tecnologie didattiche, come strumento e come ambiente di apprendimento• Saper produrre video e libri elettronici interattivi
Metodi didattici	Lezioni laboratoriali Esercitazioni guidate Elaborazione di progetti didattici in assetto laboratoriale e cooperativo
Modalità d'esame	Progetto didattico ICT based (definizione degli obiettivi, chiarezza dei criteri di verifica, coerenza con le azioni didattiche proposte, valutazione)
Programma esteso	<ul style="list-style-type: none">• Ict e media• Apprendimento collaborativo e tecnologie didattiche• Le potenzialità e rischi della rete nel processo formativo• la didattica al tempo del digitale• le tecnologie per la progettazione didattica• le potenzialità e i limiti della DaD• media education in classe• tecnologie e didattiche disciplinari



	<ul style="list-style-type: none">• eTwinning: azione, piattaforma e community• eTwinning come modello di progettazione inclusiva ed interculturale
Testi di riferimento	<p>Un libro a scelta tra i seguenti: Giovanni Bonaiuti, <u>Antonio Calvani</u>, <u>Laura Menichetti</u> (2017). <i>Le tecnologie educative</i>. Roma: Carocci. Rivoltella C. Rossi G. (2019). <i>Tecnologie per l'educazione</i>. Torino: Pearson.</p> <p>Suggerimenti bibliografici inerenti al corso <u>Antonio Calvani</u>, <u>Laura Menichetti</u> (2020). <i>Come fare un progetto didattico. Gli errori da evitare</i> (Nuova edizione). Roma: Carocci. Donatella Nucci, Alexandra Tosi, Maria Chiara Pettenati (a cura di) (2021) <i>eTwinning e la formazione degli insegnanti. Studi, evidenze e prospettive della community italiana</i>. Roma: Carocci. MARCO GUI (2019). <i>Il digitale a scuola. Rivoluzione o abbaglio?</i> Bologna: Il Mulino. BARBARA VOLPI (2021). <i>Docenti digitali. Insegnare e sviluppare nuove competenze nell'era di Internet</i>. Bologna: Il Mulino.</p> <p>1.</p>
Altre informazioni utili	Ricevimento studenti e laureandi:



TITOLO DEL CORSO

Elementi di Geometria per la Scuola di Base
Prof.ssa Eliana Francot
a.a. 2023/24

Corso di studi di riferimento	Scienze della Formazione Primaria
Dipartimento di riferimento	STORIA, SOCIETA' E STUDI SULL'UOMO
Settore Scientifico Disciplinare	Mat/03
Crediti Formativi Universitari	12 CFU
Ore di attività frontale	72
Ore di studio individuale	
Anno di corso	III
Semestre	II
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	

Prerequisiti	Competenze matematiche acquisite nella formazione scolastica primaria e secondaria.
Contenuti	Il corso ha come obiettivo principale, l'acquisizione delle competenze di base, da un lato, in ambito geometrico e, dall'altro, relativamente alla didattica della matematica. Particolare cura sarà rivolta alla comprensione delle argomentazioni, al rigore nella presentazione dei concetti e dei ragionamenti, alla progettazione didattica ed ai curricula di matematica per la scuola primaria.
Obiettivi formativi	<p>Conoscenza e comprensione: Al termine del corso lo studente dovrà:</p> <ul style="list-style-type: none">• conoscere le nozioni fondamentali di Geometria Euclidea nel piano;• comprendere semplici dimostrazioni relative alle proprietà di alcuni poligoni convessi notevoli;• comprendere un testo relativo alla didattica della matematica, sia di carattere istituzionale, sia di ricerca;• relazionare in merito a problematiche della didattica e progettare attività didattiche;• conoscere e comprendere le principali teorie sull'insegnamento e l'apprendimento della matematica. <p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Al termine del corso lo studente saprà:</p> <ul style="list-style-type: none">• modellizzare e risolvere varie situazioni problematiche;• produrre semplici dimostrazioni relative alle proprietà di alcuni poligoni convessi notevoli utilizzando i criteri di congruenza dei triangoli e il teorema di Talete;• analizzare attività per gli studenti a livello di scuola primaria evidenziandone nodi concettuali, obiettivi, prerequisiti, metodologie;



	<ul style="list-style-type: none">• affrontare problematiche di didattica della matematica come la progettazione di percorsi didattici innovativi. <p>Abilità comunicative: La presentazione degli argomenti avverrà in modo da consentire l'acquisizione della padronanza di un linguaggio formale e di una terminologia specialistica adeguati; lo sviluppo di abilità comunicative, sia orali che scritte sarà anche stimolata attraverso discussioni in aula, esercitazioni e attraverso la prova finale.</p> <p>Capacità di apprendimento: La capacità di apprendimento sarà stimolata attraverso esercitazioni e discussioni in aula, finalizzate anche a verificare l'effettiva comprensione degli argomenti trattati.</p>
Metodi didattici	Lezione frontale, metodo laboratoriale, lavoro di gruppo, discussione matematica, attività con strumenti e tecnologie.
Modalità d'esame	L'esame consiste in due prove da svolgersi a distanza di qualche giorno una dall'altra, secondo le seguenti modalità: Nella prima data di ciascun appello, il candidato svolgerà una prova scritta sulla II parte del corso, superata questa prova con la votazione di almeno 18/30 sarà ammesso a sostenere la prova orale sulla I parte del corso. Il voto finale sarà dato dalla media delle due votazioni riportate. Il candidato che dovesse riportare una votazione insufficiente in una delle due prove, sarà tenuto a sostenere nuovamente entrambe le prove, in un appello successivo.
Programma esteso	I Parte. Introduzione ad alcuni temi generali della didattica della matematica: registri di rappresentazioni semiotiche; concept image e concept definition, concetti figurati; contratto didattico; conflitti cognitivi; misconcezioni; modelli; ostacoli; trasposizione didattica; situazioni didattiche. Influenza dei disturbi specifici dell'apprendimento nell'insegnamento/apprendimento della matematica. I curricoli di matematica per la scuola primaria. II Parte. Notazioni di base di insiemistica. Enti primitivi. Assiomi. Postulati. Relazione di congruenza. Semiretta, semipiano, segmento: definizioni correlate. Misura del segmento. Punto medio. Poligoni. Figure concave e convesse. Angoli e misura degli angoli. Posizioni reciproche tra rette. Condizioni di parallelismo. Triangoli: classificazione e segmenti notevoli. Congruenza nei triangoli. Proprietà dei triangoli isosceli. Introduzione ai Quadrilateri con l'uso di Geogebra. Quadrilateri notevoli: Trapezi isosceli e Parallelogrammi. Circonferenza e cerchio. Perimetro. Area dei triangoli e dei quadrilateri. Relazione di similitudine. Il teorema di Pitagora.
Testi di riferimento	<ul style="list-style-type: none">• Baccaglioni Frank, P. Di Martino, R. Natalini, G. Rosolini <i>Didattica della Matematica</i> Mondadori Università 2018• Bruno D'Amore <i>Didattica della Matematica</i> Pitagora Editrice Bologna 2001• Rosetta Zan <i>Difficoltà in Matematica, Osservare, interpretare, intervenire</i> Springer Verlag 2007• Di Martino P. - Zan R. <i>Problemi al centro</i> Giunti Scuola 2019• Di Martino P. - Zan R. <i>Problemi per crescere</i> Giunti



	<p>Scuola 2020</p> <ul style="list-style-type: none">• Alessandro Gimigliano, Leonardo Peggion <i>Elementi di Matematica</i>. UTET Università (13 marzo 2018)• Monica Idà. <i>Note di Geometria (per Scienze della Formazione Primaria)</i>. Pitagora Editrice, Bologna (2001)• Leonardo Tortorelli “<i>Quaderni di Geometria verticale</i>” vol I, II e III. ed. Dedalo 2019• Appunti del corso
Altre informazioni utili	Ricevimento studenti e laureandi: si svolgerà in funzione dell'orario delle lezioni e/o su appuntamento.



SCHEDA INSEGNAMENTO

TITOLO DEL CORSO: IGIENE SCOLASTICA
Prof.ssa TIZIANA GRASSI
a.a. 2023/24

Corso di studi di riferimento	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA
Dipartimento di riferimento	SCIENZE UMANE E SOCIALI
Settore Scientifico Disciplinare	MED/42
Crediti Formativi Universitari	4.0
Ore di attività frontale	24.0
Ore di studio individuale	
Anno di corso	5
Semestre	primo
Lingua di erogazione	ITALIANO
Percorso	GENERALE

Prerequisiti	<i>nessuno</i>
Contenuti	Il Corso si propone di fornire agli studenti conoscenze su fattori di rischio comportamentali molto comuni e diffusi che hanno un notevole impatto sulla salute del singolo e della collettività. La salute è un bene primario e il mantenimento di un suo buon livello, attraverso la promozione della salute e la prevenzione delle malattie, è un diritto/dovere di tutti i cittadini. Tali conoscenze potranno ritornare utili ed essere applicate in un futuro lavorativo nell'ambito della formazione primaria
Obiettivi formativi	<p><i>Conoscenze e comprensione.</i> Acquisire conoscenze in merito ai concetti di salute, malattia, fattori di rischio e cause di malattia. Conoscere i rischi per la salute derivanti da fattori di rischio comportamentali. Comprendere i principi e le metodologie della prevenzione e dell'educazione sanitaria. Conoscere alcune malattie tipiche dell'infanzia.</p> <p><i>Capacità di applicare conoscenze e comprensione.</i> Capacità di trasferire le competenze acquisite nell'ambito della formazione primaria e/o di eventuali attività professionali.</p> <p><i>Autonomia di giudizio.</i> Capacità di discernere stili di vita e comportamenti in grado di produrre effetti positivi o negativi sulla salute umana.</p> <p><i>Abilità comunicative.</i> Capacità di esprimere i concetti con un linguaggio appropriato in modo critico e razionale e di indurre nell'interlocutore riflessioni e considerazioni.</p>
Metodi didattici	Lezioni frontali in aula. Le lezioni prevedono l'utilizzo di diapositive in ppt messe a disposizione degli studenti.
Modalità d'esame	L'esame è orale. Durante la discussione lo studente dovrà dimostrare una approfondita e ragionata conoscenza delle tematiche dell'Igiene Scolastica, secondo il programma svolto durante il Corso. Gli studenti possono prenotarsi per l'esame utilizzando esclusivamente le modalità previste dal sistema VOL.



Programma esteso	Igiene. Igiene scolastica. Salute. Età evolutiva. Storia naturale delle malattie. Fattori di rischio e causali. Alcuni fattori di rischio comportamentali: l'alimentazione scorretta, la sedentarietà, l'obesità. Prevenzione. Definizioni e livelli di Prevenzione Primaria: Educazione sanitaria. Microrganismi. Epidemiologia delle malattie infettive. Dinamica delle malattie infettive. Immunità. Vaccinazioni. Calendario vaccinale. Comuni esantemi infantili. Carie dentaria. Deviazioni della colonna vertebrale. Difetti della vista
Testi di riferimento	Il testo di riferimento è: "Argomenti di Igiene" di Gabriele Devoti. Casa Editrice Pensa MultiMedia, Lecce, ed. 2023 (copertina gialla).
Altre informazioni utili	Ricevimento studenti e laureandi: Solo su appuntamento tramite mail.



SCHEDA INSEGNAMENTO

TITOLO DEL CORSO: LINGUISTICA ITALIANA
Prof.ssa ANNARITA MIGLIETTA
a.a. 2023/24

Corso di studi di riferimento	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA
Dipartimento di riferimento	SCIENZE UMANE E SOCIALI
Settore Scientifico Disciplinare	L-FIL-LET/12
Crediti Formativi Universitari	12
Ore di attività frontale	72
Ore di studio individuale	225
Anno di corso	2023-24
Semestre	I
Lingua di erogazione	ITALIANO
Percorso	

Prerequisiti	<ol style="list-style-type: none">1. Conoscenza delle strutture di base della lingua italiana e delle sue varietà2. Conoscenze di base di storia della lingua italiana
Contenuti	La questione della lingua: dal latino volgare al volgare italiano. La questione della lingua dal '500 fino all'Unità d'Italia e i fattori che hanno promosso la diffusione e l'affermazione dell'italiano. Il repertorio linguistico italiano e le sue varietà, analizzate ai livelli: fonetico, lessicale e morfosintattico. La fortuna dell'italiano all'estero e l'italiano degli immigrati. La grammatica valenziale nella scuola primaria.
Obiettivi formativi	<p>Conoscenze e comprensione: alla fine del corso l'allievo avrà acquisito conoscenze relative al patrimonio linguistico nazionale -nella sua formazione storica e nelle sue varietà presenti sul territorio - e agli strumenti e ai metodi necessari per la riflessione sulla lingua. Inoltre, avrà acquisito competenze per progettare percorsi di riflessione linguistica attraverso il modello della grammatica valenziale.</p> <p>Capacità di applicare conoscenze e comprensione: al termine del corso lo studente dovrà essere in grado di individuare e comprendere l'uso della lingua nella sua variabilità, in considerazione anche dell'importanza che tali conoscenze possono avere interessanti ricadute sul piano della didattica specifica per la scuola, in generale, e per quella primaria, in particolare.</p> <p>Inoltre, lo studente dovrà essere in grado di:</p> <ol style="list-style-type: none">a) selezionare metodologie e proporre materiali didattici adeguati alle competenze degli allievi;b) attivare (e monitorare) i processi per far lavorare e far riflettere sui testi scritti ed orali;c) sviluppare strategie per attivare abitudine alla lettura, come formazione continua della persona;d) operare scelte didattiche per un'educazione linguistica democratica <p>Autonomia di giudizio: al termine del corso lo studente saprà autonomamente individuare le caratteristiche dei singoli atti comunicativi e operare scelte linguistiche adeguate al contesto comunicativo, nel complesso repertorio delle varietà dell'italiano. La competenza comunicativa sarà supportata da una buona competenza linguistica.</p> <p>Abilità comunicative: L'allievo alla fine del corso saprà esprimere in maniera chiara ed</p>



	<p>efficace, e con la terminologia specifica, i contenuti della disciplina.</p> <p>Capacità di apprendimento: Alla fine del corso l'allievo dovrà essere in grado di approfondire autonomamente le conoscenze acquisite, attraverso metodi e strumenti propri dell'indagine e dell'osservazione linguistica</p>
Metodi didattici	Lezione frontale e seminari di approfondimento
Modalità d'esame	Esame scritto con domande a risposta multipla sui <i>Testi di riferimento</i> . Il test prevede 46 domande 31 (da 1 punto per ciascuna) per il volume <i>Introduzione alla linguistica italiana</i> e 15 (da 2 punti per ciascuna) per <i>Un approccio alla grammatica valenziale. Guida per l'insegnante</i> . È necessario che lo studente risponda a tutte e due le parti dell'esame e raggiunga per ciascuna di essa un risultato pari almeno a 18/30.
<i>Programma esteso</i>	<p>Prerequisiti</p> <ol style="list-style-type: none">1. Conoscenza delle strutture di base della lingua italiana e delle sue varietà2. Conoscenze di base della storia della lingua italiana <p>Contenuti</p> <p>La questione della lingua: dal latino volgare al volgare italiano. La questione della lingua dal '500 fino all'Unità d'Italia e i fattori che hanno promosso la diffusione e l'affermazione dell'italiano. Il repertorio linguistico italiano e le sue varietà, analizzate ai livelli: fonetico, lessicale e morfosintattico. La fortuna dell'italiano all'estero e l'italiano degli immigrati. I principi dell'educazione linguistica democratica. La grammatica valenziale nella scuola primaria.</p> <p>Obiettivi formativi</p> <p>Conoscenze e comprensione: alla fine del corso l'allievo avrà acquisito conoscenze relative al patrimonio linguistico nazionale -nella sua formazione storica e nelle sue varietà presenti sul territorio - e agli strumenti e ai metodi necessari per la riflessione sulla lingua. Inoltre, avrà acquisito competenze per progettare percorsi di riflessione linguistica attraverso il modello della grammatica valenziale.</p> <p>Capacità di applicare conoscenze e comprensione: al termine del corso lo studente dovrà essere in grado di individuare e comprendere l'uso della lingua nella sua variabilità, in considerazione anche dell'importanza che tali conoscenze possono avere interessanti ricadute sul piano della didattica specifica per la scuola, in generale, e per quella primaria, in particolare.</p> <p>Inoltre, lo studente dovrà essere in grado di:</p> <ol style="list-style-type: none">a) selezionare metodologie e proporre materiali didattici adeguati alle competenze degli allievi;b) attivare (e monitorare) i processi per far lavorare e far riflettere sui testi scritti ed orali;c) sviluppare strategie per attivare abitudine alla lettura, come formazione continua della persona;d) operare scelte didattiche per un'educazione linguistica democratica <p>Autonomia di giudizio: al termine del corso lo studente saprà autonomamente individuare le caratteristiche dei singoli atti comunicativi e operare scelte linguistiche adeguate al contesto comunicativo, nel complesso repertorio delle varietà dell'italiano. La competenza comunicativa sarà supportata da una buona competenza linguistica.</p> <p>Abilità comunicative: L'allievo alla fine del corso saprà esprimere in maniera chiara ed efficace, e con la terminologia specifica, i contenuti della disciplina.</p>



	<p>Capacità di apprendimento: Alla fine del corso l'allievo dovrà essere in grado di approfondire autonomamente le conoscenze acquisite, attraverso metodi e strumenti propri dell'indagine e dell'osservazione linguistica</p> <p>Metodi didattici Modalità d'esame</p> <p>Lezione frontale e seminari di approfondimento</p> <p>Esame scritto con domande a risposta multipla sui volumi indicati in <i>Testi di riferimento</i>. Il test prevede 46 domande 31 (da 1 punto per ciascuna) per il volume <i>Introduzione alla linguistica italiana</i> e 15 (da 2 punti per ciascuna) per <i>Un approccio alla grammatica valenziale. Guida per l'insegnante</i>. È necessario che lo studente risponda a tutte e due le parti dell'esamee raggiunga per ciascuna di essa un risultato parzialmente a 18/30.</p> <p>Testi di riferimento</p> <p>A.A.Sobrero – A. Miglietta, A.A. <i>Introduzione alla linguistica italiana, Nuova edizione</i>, Roma-Bari, Laterza, 2021. Paola Baratter, <i>Un approccio alla grammatica valenziale. Guida per l'insegnante</i>, fascicolo allegato a <i>L'infinito presente. Grammatica italiana</i>, Novara, De Agostini Scuola, 2013, pp. 13-76 (disponibile su: file:///C:/Users/admin/Downloads/Guida_alla_grammatica_valenziale.pdf)</p> <p>Altre informazioni utili</p> <p>Per approfondimenti (<u>non come programma d'esame</u>)cfr. Cristina De Santis, <i>Che cos'è la grammatica valenziale</i>, Roma, Carocci, 2016.</p>
Testi di riferimento	<p>A.A.Sobrero – A. Miglietta, A.A. <i>Introduzione alla linguistica italiana, Nuova Edizione</i>, Roma-Bari, Laterza, 2021. Paola Baratter, <i>Un approccio alla grammatica valenziale. Guida per l'insegnante</i>, fascicolo allegato a <i>L'infinito presente. Grammatica italiana</i>, Novara, De Agostini Scuola, 2013, pp. 13-76 (disponibile su: file:///C:/Users/admin/Downloads/Guida_alla_grammatica_valenziale.pdf)</p>
Altre informazioni utili	<p>Per approfondimenti (<u>non come programma d'esame</u>)cfr. Cristina De Santis, <i>Che cos'è la grammatica valenziale</i>, Roma, Carocci, 2016. Ricevimento studenti e laureandi: cfr: https://www.unisalento.it/scheda-utente/-/people/annarita.miglietta</p>



Corso di studi di riferimento	Scienze della formazione primaria
Dipartimento di riferimento	SCIENZE UMANE E SOCIALI
Settore Scientifico Disciplinare	FIS/05
Crediti Formativi Universitari	8
Ore di attività frontale	48
Ore di studio individuale	
Anno di corso	II
Semestre	II
Lingua di erogazione	italiano
Percorso	

Prerequisiti	<i>Elementi di matematica elementare.</i>
Contenuti	Elementi di Fisica ed Astronomia: il sistema internazionale, come interpretare le leggi della fisica, leggi della cinematica e dinamica del punto elementare. Cenni di gravitazione, cenni di Fluidostatica. Cenni di Termodinamica. Cenni di Astronomia: il sistema solare
Obiettivi formativi	<i>Conoscenze e comprensione.</i> <i>Capacità di applicare conoscenze e comprensione.</i> <i>Autonomia di giudizio.</i> <i>Abilità comunicative.</i> <i>Capacità di apprendimento.</i>
Metodi didattici	Esperimenti in classe e discussione di quanto osservato. Lezioni frontali. Elementi audiovisivi e utilizzo di esperimenti virtuali.
Modalità d'esame	orale
Programma esteso	La fisica come scienza della natura: una mappa concettuale su come si opera in fisica. Le grandezze dirette e indirette, La lunghezza e l'errore associato come esempio di una stima di misura I sistemi di riferimento. Le coordinate cartesiane e la distanza tra due punti: esempi Grandezze scalari e vettoriali in fisica. Definizione dell'entità vettore: modulo, direzione e verso. Operazioni tra vettori. Componenti cartesiane di un vettore. Il primo esempio di grandezza vettoriale in fisica: il vettore spostamento. Definizione di cinematica e delle leggi orarie. La velocità media di un punto materiale. La velocità istantanea di un punto materiale. Le leggi del moto rettilineo uniforme. L'accelerazione media. La legge oraria del moto rettilineo uniformemente accelerato. Le leggi del moto rettilineo uniformemente accelerato. La caduta dei gravi. Il moto circolare uniforme. La velocità angolare e l'accelerazione centripeta. La definizione della dinamica. La prima legge della dinamica. Definizione operativa di forza. La forza è un vettore. Il diagramma



	<p>delle forze. La massa inerziale. La seconda legge della dinamica. La terza legge della dinamica. La forza peso e la forza gravitazionale Forza vincolare forza elastica e la legge di Hooke. Misura della costante elastica di una molla. Le forze di attrito La forza viscosa. I sistemi di riferimento e le forze fittizie. Il teorema dell'impulso Il principio di conservazione della quantità di moto Il moto del centro di massa Il lavoro compiuto da una forza. L'energia cinetica e il teorema dell'energia cinetica Il lavoro compiuto dalla forza peso. Le forze conservative. Il lavoro compiuto dalla forza elastica. La statica di un corpo: il momento di una forza. Le macchine semplici: leve e loro classificazione il piano inclinato. L'energia potenziale: l'energia potenziale gravitazionale. L'energia Meccanica totale. La conservazione dell'energia meccanica totale. La pressione. I fluidi. Il principio di Pascal. La legge di Stevino e i vasi comunicanti. Il principio di Archimede. La pressione atmosferica. La Temperatura, il calore e i principi della termodinamica La Legge di Coulomb, la carica elettrica è quantizzata, la carica si conserva, il campo elettrico generato da una carica puntiforme, una carica elettrica in un campo elettrico esterno Il sistema solare: formazione. Come ci si orienta con le stelle. La distanza delle stelle. Le leggi di Keplero. La legge di gravitazione Universale. Il peso dei corpi. Il sistema Solare</p>
Testi di riferimento	<u>Dispense</u>
Altre informazioni utili	Ricevimento studenti e laureandi: Ogni lunedì dalle ore 14:00 alle ore 16:00 previo appuntamento



TITOLO DEL CORSO Didattica generale (Modulo A)
Prof.ssa Elisa Palomba
a.a. 2023/24

Corso di studi di riferimento	Scienze della Formazione Primaria
Dipartimento di riferimento	STORIA, SOCIETÀ E STUDI SULL'UOMO
Settore Scientifico Disciplinare	M-Ped/03
Crediti Formativi Universitari	8
Ore di attività frontale	48
Ore di studio individuale	152
Anno di corso	I
Semestre	II
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	Comune

Prerequisiti	Livello buono delle competenze di base, così come previste dallo European Qualification Framework.
Contenuti	L'insegnamento è focalizzato sulle conoscenze e sulle abilità fondamentali per la progettazione, il monitoraggio e la valutazione dei processi di insegnamento e di apprendimento nell'ambito della scuola dell'infanzia e primaria. In particolare, il percorso verterà sui modelli di progettazione curricolare e di progettazione per competenze, in accordo con le strategie dell'UE per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente.
Obiettivi formativi	<p>Al termine del percorso, ci si attende che ciascun/a allievo/a possa aver maturato</p> <p><i>Conoscenze e comprensione.</i></p> <ul style="list-style-type: none">- Conoscenza dei principi fondamentali della progettazione curricolare e della progettazione per competenze;- conoscenza delle strategie e degli strumenti per monitorare e per valutare i processi educativi;- conoscenza dei differenti metodi didattici specifici per la scuola dell'infanzia e primaria;- conoscenze dei criteri di selezione e di utilizzazione delle strategie e degli strumenti didattici in relazione a obiettivi specifici. <p><i>Capacità di applicare conoscenze e comprensione.</i></p> <ul style="list-style-type: none">- capacità di analisi e di scomposizione delle competenze complesse in conoscenze e abilità specifiche;- capacità di elaborazione degli obiettivi didattici e dei loro criteri di valutazione;- capacità di applicazione dei principi di progettazione didattica alla creazione di unità di apprendimento;- capacità di generazione di ipotesi e formulazione di soluzioni rispetto a problematiche didattiche specifiche; <p><i>Autonomia di giudizio.</i></p>



	<ul style="list-style-type: none">- capacità di osservazione dei contesti educativi e di analisi delle rispettive specificità;- capacità di interpretazione e di valutazione delle variabili intervenienti nei processi didattici (a livello relazionale, simbolico, comunicativo);- capacità di analisi di problemi educativi relativi al processo di progettazione didattica <p><i>Abilità comunicative.</i></p> <ul style="list-style-type: none">- capacità di comunicare servendosi di tecnologie informatiche, della comunicazione mediata e della multimedialità;- capacità di elaborare un progetto didattico in forma scritta <p><i>Capacità di apprendimento.</i></p> <ul style="list-style-type: none">- Riflettere sulla pratica professionale relativa alla docenza;- saper cercare, valutare e selezionare le risorse informative utili allo sviluppo professionale;- autovalutare il proprio apprendimento, individuando strategie per migliorarne l'efficacia;- saper utilizzare strumenti e risorse digitali per aggiornare ed accrescere gli apprendimenti.
Metodi didattici	La didattica prevede l'impiego di una combinazione di metodi in relazione ai diversi obiettivi: <ul style="list-style-type: none">- lezioni frontali per l'introduzione ai principi e ai concetti fondamentali della disciplina;- esercitazioni su schede didattiche per lo sviluppo delle abilità di progettazione di unità di apprendimento;- problem solving per l'applicazione dei concetti generali ai casi specifici presentati a lezione;- studio di caso per lo sviluppo delle abilità di analisi dei problemi didattici e per la generazione di ipotesi di soluzione- lavoro in gruppo per l'elaborazione di Unità di apprendimento (cfr. Laboratorio di Didattica generale)
Modalità d'esame	Per gli studenti frequentanti: è prevista un questionario intermedio in forma scritta (intorno la metà del semestre) al fine di valutare la conoscenza dei concetti teorici illustrati a lezione. La prova finale richiederà l'elaborazione di un progetto didattico da inviare alla docente in forma scritta; la prova è finalizzata a valutare le capacità di progettazione didattica sviluppate da ciascun allievo. Per gli studenti non frequentanti: è prevista una prova in forma scritta che verrà integrata da una prova orale.
Programma esteso	L'insegnamento è focalizzato sulle conoscenze e sulle abilità fondamentali per la progettazione, il monitoraggio e la valutazione dei processi di insegnamento e di apprendimento nell'ambito della scuola dell'infanzia e primaria. In particolare, il percorso verterà sui modelli di progettazione curricolare e di progettazione per competenze, in accordo con le strategie dell'UE per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente I temi del corso saranno articolati in alcuni passaggi fondamentali: <ol style="list-style-type: none">1. Inquadramento epistemologico della Didattica.2. European Qualification Framework: il sistema di conoscenze / abilità / competenze.3. Dall'EQF alle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione4. La progettazione del curricolo



	<p>5. I traguardi per lo sviluppo delle competenze 6. La certificazione delle competenze 7. Le strategie didattiche:</p> <ul style="list-style-type: none">- architettura erogativa (lezione multimodale e multimediale)- architettura comportamentale (modellamento, apprendimento per imitazione)- architettura a scoperta guidata (lezione euristica, problem solving)- architettura simulativa (studio di caso, simulazione simbolica)- architettura collaborativa (mutuo insegnamento, cooperative learning)- architettura esplorativa (discussione, metodi per progetti, brainstorming)
Testi di riferimento	<p>G. Bonaiuti, A. Calvani, M. Ranieri, <i>Fondamenti di Didattica: teorie e prassi dei dispositivi formativi</i>, Nuova edizione, Carocci, Roma 2016</p> <p>Piscozzo M., Stefanel S, <i>La valutazione nella scuola primaria. Obiettivi, curricoli, scelte</i>, Utet Ed., 2022</p> <p>Schede didattiche, report e documenti ufficiali, forniti a lezione e disponibili sulla piattaforma di apprendimento https://elearning.unisalento.it/</p>
Altre informazioni utili	<p>Ricevimento studenti e laureandi: Mercoledì ore 9-11, studio 38, Ed. 5 – Studium 2000</p>



SCHEDA INSEGNAMENTO

TITOLO DEL CORSO Laboratorio di Didattica generale (Modulo B)
Prof.ssa Elisa Palomba
a.a. 2023/24

Corso di studi di riferimento	Scienze della Formazione Primaria
Dipartimento di riferimento	STORIA, SOCIETA' E STUDI SULL'UOMO
Settore Scientifico Disciplinare	M-Ped/03
Crediti Formativi Universitari	2
Ore di attività frontale	12
Ore di studio individuale	38
Anno di corso	I
Semestre	II
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	Comune

Prerequisiti	<p>Sono richieste le seguenti capacità e conoscenze:</p> <ul style="list-style-type: none">- Capacità di riconoscere le informazioni principali di una comunicazione scritta e orale- Capacità di espressione scritta e orale in un italiano chiaro e corretto- Capacità di scrivere testi argomentativi chiari e corretti- Conoscenza dei più importanti modelli di progettazione (cfr. insegnamento di Didattica generale - Modulo A)
Contenuti	<p>Gli studenti – chiamati ad operare secondo modalità laboratoriali – sperimenteranno metodologie e strumenti propri della didattica generale. In particolare, saranno presi in esame concetti e principi metodologici tipici dei dispositivi didattici fondamentali (curricolo, didattica per competenze, trasposizione didattica, ecc.) e analisi di esempi concreti di situazioni didattiche e di specifici strumenti di progettazione.</p>
Obiettivi formativi	<p>Al termine del percorso ci si attende che ciascuno/a allievo/a abbia sviluppato</p> <p><i>Conoscenze e comprensione.</i></p> <ul style="list-style-type: none">- conoscenza e comprensione delle Indicazioni nazionali 2012 e 2018 per la scuola dell'infanzia e per la scuola primaria;- conoscenza e comprensione dei modelli di progettazione del curricolo nella scuola dell'infanzia e di progettazione per unità di competenza nella scuola primaria <p><i>Capacità di applicare conoscenze e comprensione.</i></p> <ul style="list-style-type: none">- capacità di applicare i principi di progettazione didattica nella elaborazione di una unità di apprendimento per la scuola primaria- capacità di operazionalizzare gli obiettivi didattici a



	<p>partire dalle competenze chiave europee (scuola dell'infanzia e primaria);</p> <ul style="list-style-type: none">- capacità di utilizzare correttamente il lessico della disciplina sia nella forma orale che in quella scritta;- capacità di elaborare una rubrica di valutazione- capacità di elaborare una griglia di osservazione <p><i>Autonomia di giudizio.</i></p> <ul style="list-style-type: none">- Capacità di osservazione dei processi di mediazione didattica in ambito scolastico- Capacità di individuare, selezionare e valutare gli strumenti per la progettazione didattica- Capacità di valutare i punti di forza e di criticità di un percorso didattico <p><i>Abilità comunicative.</i></p> <ul style="list-style-type: none">- Capacità di lavorare in gruppo, condividendo le risorse e gli strumenti di lavoro;- capacità di facilitare i processi di apprendimento basati sul lavoro di gruppo cooperativo;- capacità di comunicare servendosi di tecnologie informatiche, della comunicazione mediata e della multimedialità;- capacità di elaborare un progetto didattico in forma scritta <p><i>Capacità di apprendimento.</i></p> <ul style="list-style-type: none">- Capacità di riflettere sulle pratiche professionali in relazione ai diversi contesti educativi;- capacità di monitorare il proprio bilancio delle competenze alla luce delle nuove conoscenze/capacità apprese;- saper utilizzare, in maniera autonoma, strumenti e risorse digitali per aggiornare ed accrescere gli apprendimenti.
Metodi didattici	Gli studenti lavoreranno in gruppo nella elaborazione di una unità di apprendimento. Le strategie didattiche impiegate saranno le esercitazioni, simulazioni, problem solving, studi di caso.
Modalità d'esame	Gli studenti è richiesta l'elaborazione di una unità di apprendimento per la scuola primaria o per la scuola dell'infanzia.
Programma esteso	<p>Il laboratorio è finalizzato all'acquisizione dei principi metodologici fondamentali della Didattica generale.</p> <p>Gli incontri intendono promuovere negli studenti l'apprendimento e il consolidamento di procedure che caratterizzano "una scuola del curricolo" e che risultano fondamentali per la futura professione docente.</p> <p>Il laboratorio, nello specifico, si concentrerà sulla promozione dei seguenti obiettivi formativi specifici:</p> <ul style="list-style-type: none">- conoscere e saper utilizzare i principali dispositivi di progettazione didattica e curricolare;- conoscere e saper progettare ambienti di apprendimento. <p>Il laboratorio è articolato in due momenti: (a) analisi e comprensione della struttura di unità di apprendimento per la scuola dell'infanzia o primaria; (b) elaborazione di una unità di apprendimento, all'interno del progetto presentato come elaborato finale dell'insegnamento di Didattica generale (cfr. scheda insegnamento).</p>
Testi di riferimento	F. Da Re, <i>La didattica per competenze. Apprendere competenze, descriverle, valutarle</i> , Pearson, Milano 2013, disponibile sulla



**UNIVERSITÀ
DEL SALENTO**

	piattaforma https://elearning.unisalento.it/ Sulla stessa piattaforma saranno disponibili esempi di unità di apprendimento e schede didattiche.
Altre informazioni utili	Ricevimento studenti e laureandi: Mercoledì ore 9-11, studio 38, Ed. 5 – Studium 2000.



SCHEDA INSEGNAMENTO

TITOLO DEL CORSO: **STORIA MEDIEVALE**

Prof.ssa **Luciana Petracca**

a.a. 2023/24

Corso di studi di riferimento	Scienze della Formazione Primaria
Dipartimento di riferimento	SCIENZE UMANE E SOCIALI
Settore Scientifico Disciplinare	M-Sto/01
Crediti Formativi Universitari	6
Ore di attività frontale	36
Ore di studio individuale	600
Anno di corso	I
Semestre	I
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	Comune

Prerequisiti	Trattandosi di un insegnamento a scelta, si prescindere dalla richiesta di conoscenze preliminari, sebbene i frequentanti saranno tenuti a informarsi, mediante un Dizionario dei termini storici, sul significato di lemmi tecnici che verranno utilizzati a lezione.
Contenuti	Il corso intende fornire un inquadramento generale del Medioevo attraverso la trattazione dei più significativi temi di storia istituzionale, economica, sociale, culturale e religiosa dell'Europa e del Mediterraneo medievale tra V e XV secolo. Si offriranno inoltre delle indicazioni di base sulle metodologie della ricerca storica, sulla lettura e sull'utilizzo delle fonti e sui principali strumenti bibliografici, tradizionali e on line.
Obiettivi formativi	<ul style="list-style-type: none">- Comprensione e apprendimento degli aspetti fondamentali dell'età medievale, con particolare riferimento ai temi di matrice istituzionale di ambito nazionale ed europeo.- Sviluppo delle capacità di rielaborazione dei contenuti previsti nel programma, di analisi e di sintesi dei principali avvenimenti d'età medievale; acquisizione degli orientamenti teorici e pratici inerenti la ricerca in ambito medievistico; padronanza dei contenuti, delle abilità e delle competenze storiche.- Acquisizione di conoscenze applicate e di abilità pratiche che consentano allo studente di individuare, schedare e classificare le principali tipologie di fonti storiche (primarie e secondarie, dirette e indirette, intenzionali e preterintenzionali). Tali abilità potranno tornare utili nella fase di redazione di un elaborato scritto, a carattere storico e non, oltre che nella stesura della tesi di laurea a conclusione del ciclo di studi.- Sviluppo della capacità di elaborare giudizi autonomi in ambito storico, al fine di valutare in modo critico non solo i principali avvenimenti del passato, ma anche le trasformazioni in atto, le dinamiche culturali, economiche, sociali e politiche della contemporaneità.- Sviluppo di capacità comunicative che consentano di trasmettere le conoscenze e le abilità acquisite in ambito storico in modo chiaro e compiuto.- Sviluppo delle capacità di apprendimento e di studio degli



	argomenti proposti a lezione, unitamente all'acquisizione di una sempre maggiore autonomia da parte dello studente nella scelta dei mezzi e delle operazioni ritenuti più adatti per l'approfondimento delle proprie conoscenze.
Metodi didattici	Il corso prevede lezioni frontali supportate dalla presentazione di slide, integrate dalla lettura e dal commento di fonti documentarie e non. Sono previste attività laboratoriali. Eventuali seminari di approfondimento verranno organizzati sulla base delle esigenze che emergeranno nel corso delle lezioni.
Modalità d'esame	La prova d'esame si svolge oralmente e mira a valutare il raggiungimento delle competenze e degli obiettivi formativi previsti, la capacità di comprensione e di contestualizzazione dei processi storici d'età medievale e la chiarezza dell'esposizione.
Programma esteso	<ul style="list-style-type: none">- Il concetto di Medioevo. La periodizzazione.- Le fonti. Gli strumenti dell'indagine medievistica.- La caduta dell'Impero Romano e la formazione dei Regni romano-germanici.- L'Europa carolingia.- Istituzioni e società nell'Europa altomedievale.- La svolta dell'XI secolo: l'economia, la rinascita urbana, il movimento comunale.- Teocrazia papale e universalismo imperiale.- Le monarchie occidentali. Il Mezzogiorno normanno-svevo.- La crisi del XIV secolo.- Potere e società nel Mezzogiorno angioino-aragonese.- La formazione degli Stati regionali.- Il consolidamento delle istituzioni monarchiche in Europa.
Testi di riferimento	Un manuale a scelta tra: <ul style="list-style-type: none">- G. VITOLO, <i>Medioevo. I caratteri originali di un'età di transizione</i>, Sansoni, Milano 2000.- P. GRILLO, <i>Storia Medievale. Italia, Europa, Mediterraneo</i>, Pearson, Milano-Torino 2019.- G. PICCINNI, <i>I Mille anni del Medioevo</i>, Pearson, Milano 2018.- R. BORDONE, G. SERGI, <i>Dieci secoli di Medioevo</i>, Torino, Einaudi 2009. - altri manuali per la preparazione universitaria da concordare con la docente. È richiesto l'approfondimento dei soli temi trattati a lezione.
Altre informazioni utili	Ricevimento studenti e laureandi: Lunedì ore 10.00-12.00



SCHEDA INSEGNAMENTO

TITOLO DEL CORSO: Laboratorio di cartografia per la scuola di base
Prof. Giuseppe Piccioli Resta
a.a. 2023/24

- PROGRAMMA NON PERVENUTO -

Corso di studi di riferimento	Scienze della formazione primaria LM-85bis (III anno) coorte 2021
Dipartimento di riferimento	SCIENZE UMANE E SOCIALI
Settore Scientifico Disciplinare	
Crediti Formativi Universitari	
Ore di attività frontale	
Ore di studio individuale	
Anno di corso	
Semestre	
Lingua di erogazione	
Percorso	

Prerequisiti	
Contenuti	
Obiettivi formativi	<i>Conoscenze e comprensione.</i> <i>Capacità di applicare conoscenze e comprensione. Autonomia di giudizio.</i> <i>Abilità comunicative.</i> <i>Capacità di apprendimento.</i>
Metodi didattici	
Modalità d'esame	
Programma esteso	
Testi di riferimento	
Altre informazioni utili	Ricevimento studenti e laureandi:



TITOLO DEL CORSO **Didattica e metodologia per gli allievi con BES**

Prof.ssa Stefania Pinnelli
a.a. 2023/24

Corso di studi di riferimento	Scienze della formazione primaria LM-85bis
Dipartimento di riferimento	STORIA, SOCIETA' E STUDI SULL'UOMO
Settore Scientifico Disciplinare	M-PED/03
Crediti Formativi Universitari	8
Ore di attività frontale	48
Ore di studio individuale	
Anno di corso	IV
Semestre	II
Lingua di erogazione	italiano
Percorso	PERCORSO COMUNE

Prerequisiti	Aver svolto pedagogia e didattica generale
Contenuti	<p>Il corso è finalizzato ad esplorare modelli metodologici e sistemi organizzativi propri del contesto scolastico per la gestione e il sostegno ad alunni con svantaggio e con differenze. Tenendo conto delle recenti innovazioni normative, del modello di lettura dello svantaggio e degli strumenti metodologici che la letteratura mette a disposizione, il corso approfondirà quanto necessario all'insegnate della scuola attuale per promuovere un piano annuale di inclusività e a costruire le reti territoriali di supporto ai processi di integrazione scolastica. Una Parte cospicua del corso sarà riservata allo studio dei modelli interpretativi della plusdotazione e della progettazione didattica quale area di competenza della didattica speciale e al tema della differenziazione didattica.</p> <p>Il tema dell'alunno con talento e con eccezionalità sarà approfondito anche attraverso l'uso di specifici strumenti di valutazione e di personalizzazione didattica</p>
Obiettivi formativi	<ul style="list-style-type: none">-Conoscenza della normativa sui BES- Conoscenza delle metodologie didattiche di inclusione e differenziazione didattica- Capacità di progettare interventi didattici adattati e universali.-Capacità di progettare un PDP.-Capacità di identificare gli alunni plusdotati
Metodi didattici	Lezioni laboratoriali Esercitazioni guidate Didattica asincrona e interattiva Fruizione di audiovisivi
Modalità d'esame	Convenzionale per non frequentanti. Laboratoriale per frequentanti
Programma esteso	
Testi di riferimento	<p>S. Pinnelli cur., Plusdotazione e scuola inclusiva, Pensamultimedia 2019</p> <p>S. Pinnelli, C. Sorrentino curr. (2021), SCALE RENZULLI-Scale per l'identificazione delle caratteristiche comportamentali degli studenti plusdotati Joseph S. Renzulli et al.- Erickson 2021</p> <p>L. D'alonzo (cur.) Dizionario di pedagogia speciale per l'inclusione, Morcelliana 2018</p> <p>Di quest'ultimo testo sono da studiare i seguenti 5 lemmi: <u>BES</u>, <u>Didattica inclusiva</u>, <u>Disturbi Specifici di Apprendimento</u>, <u>Potenziale</u>, <u>Gestione della classe</u></p>



**UNIVERSITÀ
DEL SALENTO**

Altre informazioni utili

Ricevimento studenti e laureande lunedì mattina ore 9-12



TITOLO DEL CORSO Pedagogia e Didattica speciale Modulo A

Prof.ssa Stefania Pinnelli
a.a. 2023/24

Corso di studi di riferimento	Scienze della formazione primaria LM-85bis
Dipartimento di riferimento	STORIA, SOCIETA' E STUDI SULL'UOMO
Settore Scientifico Disciplinare	M-PED/03
Crediti Formativi Universitari	8 modulo A
Ore di attività frontale	48
Ore di studio individuale	
Anno di corso	II
Semestre	I
Lingua di erogazione	italiano
Percorso	PERCORSO COMUNE

Prerequisiti	
Contenuti	<p>Il corso, muovendo dallo studio delle tematiche centrali legate al tema dell'integrazione e dell'inclusione sociale e scolastica delle persone disabili, tratterà il percorso storico e legislativo che ha caratterizzato il dibattito, per indagare operativamente gli aspetti centrali della didattica speciale applicata ai contesti di apprendimento scolastici. Tra essi la programmazione curriculare, la valutazione delle abilità, le metodologie didattiche per l'integrazione tra cui il cooperative learning, la narrazione, la classe resiliente e la valutazione dell'inclusione. Particolare attenzione sarà riservata all'impiego della didattica metacognitiva a seguito dello studio delle differenti variabili cognitive e relazionali che intervengono nel processo di apprendimento.</p> <p>Una parte del programma prevede l'approfondimento del pensiero di L.S. Vygostkij</p>
Obiettivi formativi	<p>Lo studente dovrà dimostrare di padroneggiare le linee storico-legislative e gli indirizzi epistemologici della pedagogia speciale; comprendere la tematica affrontata e dimostrare l'acquisizione di competenze operative e progettuali. Dimostrare conoscenza della legislazione sull'integrazione e della documentazione OMS. Comprendere i costrutti fondamentali in termini di ZVP, mediazione semiotica, compensazione e altro del pensiero di L.S. Vygostkij</p>
Metodi didattici	<p>Lezioni laboratoriali Esercitazioni guidate Fruizione di audiovisivi</p>
Modalità d'esame	<p>Convenzionale per non frequentati. Laboratori, cooperative learning e questionari per i frequentanti</p>
Programma esteso	
Testi di riferimento	<p>L. Cottini, <i>Didattica Speciale</i> e inclusione scolastica Carocci, Roma 2018 (esclusi i due capitoli oggetto di studio nel Modulo B) L.S. Vygostkij, <i>Fondamenti di difettologia</i>, Bulzoni editore, 1986 (per gli studenti non frequentanti si richiede lo studio da p.45 a p. 97. Gli studenti frequentati svolgeranno alcune parti in itinere)</p>
Altre informazioni utili	<p>Ricevimento studenti e laureande lunedì mattina ore 9-12</p>



LABORATORIO EDUCARE E PROGETTARE LA SOSTENIBILITÀ

Prof. Stefania PINNELLI

a.a. 2023/24

Corso di studi di riferimento	Scienze della Formazione Primaria (ciclo unico)
Dipartimento di riferimento	SCIENZE UMANE E SOCIALI
Settore Scientifico Disciplinare	M-PED/03
Crediti Formativi Universitari	4
Ore di attività frontale	40
Ore di studio individuale	60
Anno di corso	V
Semestre	I
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	generale

Prerequisiti	<i>Aver svolto l'esame di Pedagogia Speciale e di Ecologia</i>
Contenuti	<p>“Le questioni globali, come il cambiamento climatico, richiedono urgentemente un cambiamento nel nostro stile di vita e una trasformazione del modo in cui pensiamo e agiamo. Per realizzare questo cambiamento, abbiamo bisogno di nuove competenze, valori e atteggiamenti che portano a società più sostenibili”.(Unesco 2017)</p> <p>Muovendo dalle segnalazioni UNESCO, il laboratorio esplorerà in che termini i sistemi educativi possono rispondere a questa pressante esigenza definendo obiettivi e contenuti didattici pertinenti per guidare gli studenti, futuri insegnanti, e progettare interventi che includano i principi della sostenibilità</p>
Obiettivi formativi	<p><i>Conoscenze e comprensione.</i></p> <p>Conoscere l'agenda 2030</p> <p>Applicare i principi dello sviluppo sostenibile quali strumenti di promozione dell'Inclusione</p> <p><i>Capacità di progettare interventi locali e globali</i></p> <p>Saper essere portatori di processi di buone pratiche sostenibili</p>
Metodi didattici	Laboratorio
Modalità d'esame	Esonero in itinere
Programma esteso	<p>“Le questioni globali, come il cambiamento climatico, richiedono urgentemente un cambiamento nel nostro stile di vita e una trasformazione del modo in cui pensiamo e agiamo. Per realizzare questo cambiamento, abbiamo bisogno di nuove competenze, valori e atteggiamenti che portano a società più sostenibili”.(Unesco 2017)</p> <p>Muovendo dalle segnalazioni UNESCO, il laboratorio esplorerà in che termini i sistemi educativi possono rispondere a questa pressante esigenza definendo obiettivi e contenuti didattici pertinenti per guidare gli studenti, futuri insegnanti, e progettare interventi che includano i principi della sostenibilità</p> <p>Il Corso provvederà ad esplorare le azioni utili per progettare e realizzare obiettivi di sviluppo sostenibile e comprendere in che termini tali azioni si includono nella promozione di processi di inclusione sociale ed educativa.</p>
Testi di riferimento	<p>Parti del testo Index per l'inclusione, ed. Carocci 2014</p> <p>Education for Sustainable Development Goals. Learning Objectives Unesco 2017 (disponibile in Risorse Correlate pagina docente)</p>



**UNIVERSITÀ
DEL SALENTO**

Altre informazioni utili	Ricevimento studenti e laureandi: lunedì ore 9-12



**LABORATORIO di DOCIMOLOGIA
(Prof. Demetrio Ria)**

Corso di studi di riferimento	Scienze della Formazione Primaria
Dipartimento di riferimento	Storia, Società e Studi sull'Uomo
Settore Scientifico Disciplinare	M-Ped/04 "Pedagogia Sperimentale"
Crediti Formativi Universitari	1.0
Ore di attività frontale	6
Anno di corso	2
Semestre	Primo
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	Comune
Prerequisiti	<i>È indispensabile avere un'adeguata cognizione del processo didattico, conoscere le principali metodologie didattiche.</i>
Contenuti	Il laboratorio affronterà in modo operativo questioni relative alla valutazione e monitoraggio degli interventi formativi.
Obiettivi formativi	Sviluppare capacità di progettazione e valutazione. Implementare capacità di scrittura e implementazione di strumenti per la valutazione scolastica.
Metodi didattici	Studi di caso
Modalità d'esame	Colloquio Orale (anche a partire da una breve relazione su un caso a scelta dello studente)
Programma esteso	Nel laboratorio si evidenzieranno questioni e casi di studio utili a sostenere lo sviluppo/integrazione di competenze di tipo valutativo. A questo scopo i casi saranno opportunamente scelti per affrontare diametralmente questioni inerenti la valutazione didattica delle conoscenze, capacità e competenze.
Testi di riferimento	Grion, V., Restiglian, E., Aquario, D. (2019). <i>Valutare nella scuola e nei contesti educativi</i> Padova CLEUP.
Altre informazioni utili	Per favorire la comunicazione di informazioni utili, ci si avvarrà della pagina facebook del dipartimento. Laddove, nel corso dello svolgimento delle lezioni, lo si riterrà opportuno, per migliorare l'efficacia degli apprendimenti, verrà attivato uno spazio digitale su cui verranno caricati e discussi documenti prodotti dal docente e dagli studenti.



Corso di studi di riferimento	Scienze della Formazione Primaria
Dipartimento di riferimento	Dipartimento di Scienze umane e sociali
Settore Scientifico Disciplinare	M-GGR/02
Crediti Formativi Universitari	8
Ore di attività frontale	48
Ore di studio individuale	152
Anno di corso	III
Semestre	I
Lingua di erogazione	italiana
Percorso	Generale

Prerequisiti	Conoscenze di livello secondario sui principali aspetti fisici, antropici ed economici del contesto spaziale globale e di quello locale. Non sono previste propedeuticità.
Contenuti	Viviamo in un mondo che cambia con estrema rapidità, in cui la necessità di conoscenze geografiche è resa evidente da molti dei problemi che caratterizzano gli impatti locali, nazionali e globali di fenomeni come il consumo dissennato delle risorse naturali, i cambiamenti climatici, la globalizzazione, le disuguaglianze socio-spaziali, le crisi economiche internazionali, le migrazioni, le guerre. Nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria la geografia consente di avviare il confronto su queste grandi questioni comuni, sviluppando competenze relative alla cittadinanza attiva e al rispetto delle diversità, fornendo conoscenze e competenze indispensabili per formare persone autonome e critiche, che siano in grado di assumere decisioni responsabili nella gestione del territorio e nella tutela dell'ambiente, con un consapevole sguardo al futuro.
Obiettivi formativi	<p>Il corso si propone i seguenti obiettivi formativi:</p> <ul style="list-style-type: none">- favorire l'acquisizione di conoscenze, competenze e abilità disciplinari di livello post-secondario, comprese le conoscenze di temi/problemi che costituiscono l'attuale frontiera della ricerca scientifica geografica contemporanea, attraverso l'utilizzo di strumenti didattici avanzati (libri di testo specialistici, supporti cartografici tematici, sussidi audiovisivi aggiornati, ecc.) utili nei processi di insegnamento/apprendimento nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria. In maniera specifica, il corso mira a fornire le conoscenze di base sull'evoluzione storica della Geografia e sui principali argomenti disciplinari (l'ambiente e il problema ecologico; globalizzazione; popolazione, lavoro, migrazioni, società, culture; sviluppo sostenibile e sviluppo locale) al fine di saper interpretare i principali cambiamenti in atto nell'organizzazione territoriale contemporanea, a scala globale e locale, con particolare riguardo al territorio italiano. Ampio spazio sarà dedicato alle applicazioni didattiche, seguendo i nuclei tematici fondanti di Geografia (Orientamento, Linguaggio della geo-graficità, Paesaggio, Regione e Sistema territoriale) individuati nelle Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione elaborate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;- sviluppare la capacità di elaborazione ed applicazione al proprio ambito di studio delle conoscenze e competenze geografiche acquisite;- supportare la capacità di raccolta ed analisi di fonti geografiche utili per l'elaborazione e l'esposizione di argomenti e/o per la



	<p>risoluzione di problemi del proprio campo specifico di studio, sviluppando la propria autonomia di giudizio e l'approfondimento critico di temi sociali, scientifici o etici legati al proprio ambito professionale;</p> <ul style="list-style-type: none">- potenziare le abilità di comunicazione di informazioni, idee, problemi e soluzioni in contesti specialistici e non;- contribuire alla creazione di una solida base di conoscenze, competenze e abilità, propedeutica ad una prosecuzione degli studi nel II ciclo sempre più consapevole, autonoma e critica.
Metodi didattici	<p>L'insegnamento di Geografia economico politica mira a consentire a ciascuno studente di costruire autonomamente un curriculum verticale di Geografia (declinato secondo i quattro nuclei tematici fondanti della disciplina descritti nelle Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione - orientamento, linguaggio della geograficità, paesaggio, regione e sistema territoriale) attraverso il seguente percorso formativo:</p> <ol style="list-style-type: none">1) lezioni frontali dedicate ai principali temi/problemi che costituiscono l'attuale frontiera della ricerca geografica contemporanea (globalizzazione, sviluppo sostenibile, valorizzazione del paesaggio e dei beni ambientali e culturali, disuguaglianze regionali, conflitti socio-spaziali, migrazioni, ecc.);2) lettura guidata nelle Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione relative alla disciplina geografica;3) lezioni frontali dedicate alla presentazione di esperienze didattiche pilota al fine di conoscere, comprendere e valutare l'efficacia di fonti (carte geografiche, GIS, dati statistici, testi letterari – con particolare riferimento a fiabe, favole e miti -, mass media, ecc.) e tecniche (uscita sul terreno, disegno, mappe di cittadinanza, lettura del paesaggio 'vicino' e 'lontano' attraverso le fotografie, ecc.) ampiamente utilizzati nei processi di insegnamento/apprendimento disciplinari;4) conversazione guidata in aula al termine di ogni lezione frontale per il recupero/rinforzo delle conoscenze e competenze di base relative ai punti 1, 2, 3;5) prova di verifica individuale intermedia inerente il punto 1;6) correzione e conversazione guidata sugli argomenti della prova di verifica individuale di cui al punto 5;7) prova di verifica di gruppo inerente il punto 3: redazione di Unità Didattiche di Apprendimento e presentazione in aula dei percorsi di insegnamento/apprendimento progettati;8) conversazione guidata relativa ai punti di forza e di debolezza delle diverse esperienze didattiche proposte dai gruppi.
Modalità d'esame	<p>per gli studenti frequentanti: valutazione in itinere mediante prove individuali e di gruppo</p> <p>per gli studenti non frequentanti: colloquio orale</p> <p>Entrambe le modalità d'esame mirano a verificare: acquisizione/comprensione dei contenuti e delle conoscenze disciplinari; capacità comunicativa, argomentativa e applicativa inerente i contenuti e le conoscenze disciplinari, anche in ambiti diversi da quelli strettamente legati al corso di studio; autonomia di giudizio e analisi critica.</p> <p>Lo studente, disabile e/o con DSA, che intende usufruire di un intervento individualizzato per lo svolgimento della prova d'esame deve contattare l'ufficio Integrazione Disabili dell'Università del Salento all'indirizzo paola.martino@unisalento.it</p>
Programma esteso	<p>Argomenti: L'educazione geografica (nascita e sviluppo delle idee sull'educazione geografica; i documenti internazionali</p>



	<p>sull'educazione geografica; la geografia come educazione al territorio; i valori territoriali nell'educazione geografica; l'educazione geografica allo sviluppo sostenibile, alla cittadinanza, all'intercultura). Il sapere geografico (concetti, metodi, strumenti). La didattica della geografia. Geografia attiva: strumenti e percorsi didattici (il disegno, la mappa del quartiere e la mappa del cuore; il mio spazio nel mondo; la costruzione di mappe di cittadinanza). Piste di ricerca e applicazioni didattiche con riferimento ai paesaggi e alle regioni italiane. Conoscenze di base sul sistema mondo, la popolazione mondiale, il rapporto tra economia e ambiente naturale, le politiche di sviluppo economico.</p>
Testi di riferimento	<p>per gli studenti frequentanti: G. DE VECCHIS, D. PASQUINELLI D'ALLEGRA, C. PESARESI, <i>Didattica della Geografia</i>, Torino, UTET Università, 2020 (capitoli da concordare con la docente). slide dei moduli e appunti delle lezioni messi a disposizione dalla docente</p> <p>per gli studenti non frequentanti: G. DE VECCHIS, D. PASQUINELLI D'ALLEGRA, C. PESARESI, <i>Didattica della Geografia</i>, Torino, UTET Università, 2020 (tutti i capitoli). G. DEMATTEIS, C. LANZA, F. NANO, A. VANOLO, <i>Geografia dell'economia mondiale</i>, Torino, UTET (capitoli: 1, 2, 3, 4, 11).</p>
Altre informazioni utili	<p>Gli studenti e le studentesse possono prenotarsi per l'esame esclusivamente utilizzando le modalità previste dal sistema Esse 3 – VOL Ricevimento studenti, studentesse e laureandi/e: si prega di inviare una mail alla docente per concordare date e orari</p>



TITOLO DEL CORSO STORIA ROMANA
Prof. PASQUALE ROSAFIO
a.a. 2023/24

Corso di studi di riferimento	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA
Dipartimento di riferimento	SCIENZE UMANE E SOCIALI
Settore Scientifico Disciplinare	L/ANT 03
Crediti Formativi Universitari	6
Ore di attività frontale	36
Ore di studio individuale	144
Anno di corso	PRIMO
Semestre	PRIMO
Lingua di erogazione	ITALIANO
Percorso	

Prerequisiti	È auspicabile una conoscenza anche elementare del latino, che permetta di comprendere il lessico tecnico della disciplina, la cui traduzione italiana non sempre fornisce un'idea precisa dei concetti e delle loro sfumature
Contenuti	Lo sviluppo della storia romana dalle origini della città-stato alla caduta dell'impero d'Occidente.
Obiettivi formativi	Obiettivo del corso è l'acquisizione, da una parte, delle basilari conoscenze degli eventi storici e, dall'altra, della consapevolezza dei meccanismi che determinano le trasformazioni della lunga durata. Inoltre si richiede la capacità di usare i documenti antichi, individuandone la natura e inserendoli all'interno della formazione delle principali tendenze storiografiche
Metodi didattici	Le lezioni saranno in gran parte frontali, presentate attraverso la proiezione delle fonti e di altro materiale didattico nella forma del power point. D'intesa con gli studenti si proporranno seminari su temi da loro scelti.
Modalità d'esame	L'esame si svolgerà in forma orale, secondo il calendario previsto. La valutazione terrà conto dei seguenti obiettivi didattici: - Conoscenza degli argomenti trattati nel corso. - Chiarezza e precisione espositiva. - Capacità argomentativa e autonomia di giudizio.
Programma esteso	Le linee dell'evoluzione della storia romana, dalle origini della città-stato alla fine della parte occidentale dell'impero, verranno trattate attraverso la narrazione dei principali eventi e l'analisi dei cambiamenti di lunga durata più significativi in ambito istituzionale, sociale, economico e altro. In particolare, si presterà attenzione alla formazione della costituzione in epoca monarchica e alle sue trasformazioni nel corso dei suoi passaggi all'età repubblicana e poi a quelli dell'età del principato e del dominio. Verranno anche esaminate le dinamiche che videro la progressiva estensione della cittadinanza romana e il ruolo di quelle locali. Non verranno trascurati i cambiamenti sociali né il ruolo dell'esercito, dell'economia, della religione. In modo particolare, si integrerà la storia con la storia del diritto
Testi di riferimento	Cresci Marrone - Rohr Vio - Calvelli, Roma antica, Bologna, Il Mulino, 2nda ed. 2020
Altre informazioni utili	Ricevimento studenti e laureandi: giovedì 15-17



TITOLO DEL CORSO
LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA
Prof. ANDREA SCARDICCHIO
a.a. 2023/24

Corso di studi di riferimento	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA
Dipartimento di riferimento	SCIENZE UMANE E SOCIALI
Settore Scientifico Disciplinare	L-FIL-LET/11
Crediti Formativi Universitari	4
Ore di attività frontale	24
Ore di studio individuale	100
Anno di corso	I
Semestre	II
Lingua di erogazione	ITALIANO
Percorso	MODULO A

Prerequisiti	Per la frequenza del corso e il superamento della prova finale è richiesta una buona conoscenza dei lineamenti storico-letterari dell'Italia novecentesca e contemporanea. La capacità di studio consapevole e la padronanza dell'uso della lingua italiana sono prerequisiti altrettanto validi e valutabili ai fini del raggiungimento di un esito favorevole. Il corso non è soggetto a propedeuticità.
Contenuti	L'obiettivo del corso è di offrire una panoramica sugli scrittori-docenti più rappresentativi del Novecento italiano (nello specifico Pirandello, Pasolini e Sciascia), al fine di verificare se e in che modo è possibile parlare di simbiosi tra attività didattica e impegno letterario. A partire dall'inquadramento storico-critico delle rispettive esperienze, si illustreranno i caratteri della prassi didattica e della produzione a sfondo paideutico degli autori esaminati, ricorrendo ai testi, ai documenti e alle testimonianze dell'epoca.
Obiettivi formativi	<i>Conoscenze e comprensione; Capacità di applicare conoscenze e comprensione; Autonomia di giudizio; Abilità comunicative; Capacità di apprendimento.</i> Allo studente è richiesto di assimilare le problematiche discusse a lezione e oggetto dello studio individuale, denotando capacità di organizzazione dei concetti, padronanza critica della materia, corretta metodologia di studio. L'acquisizione dei contenuti specifici della disciplina e la conoscenza degli strumenti che ne presidono il funzionamento sono peculiari obiettivi formativi del programma di Letteratura italiana contemporanea. La sua suddivisione tra una premessa di carattere istituzionale e un approfondimento critico incentrato sui testi facilita una proposta didattica finalizzata a sviluppare competenze di carattere storico-culturale, nonché di segno linguistico-espressivo, coerentemente con gli obiettivi formativi del Corso di studi.
Metodi didattici	Il corso si articola in 24 ore di lezioni frontali, suddivise in incontri settimanali. I primi incontri saranno di carattere introduttivo e illustreranno gli obiettivi del corso, la bibliografia, le modalità di valutazione. I successivi incontri, invece, saranno dedicati ad approfondire i contenuti specifici del programma di studio.
Modalità d'esame	L'esame è orale. Durante la discussione lo studente dovrà dimostrare un'approfondita conoscenza degli argomenti discussi a lezione e denotare capacità critiche, interpretative ed espositive nel riferire i contenuti appresi sui testi di riferimento. La produzione in itinere di un elaborato scritto e la prova finale di esposizione orale



	coopereranno alla valutazione degli apprendimenti richiesti, quali anzitutto l'acquisizione di una padronanza critica della materia, l'autonomia di giudizio, la capacità di organizzazione dei contenuti, il possesso di un bagaglio metodologico funzionale al grado scolastico di riferimento.
Programma esteso	Il programma prevede un approfondimento sugli "scrittori in cattedra" del Novecento, con un <i>focus</i> sulle esperienze emblematiche di Pirandello, Pasolini e Sciascia (vedi Contenuti). Lo scopo è di metterne a punto l'attività didattica, verificarne le ricadute in campo letterario, sondarne la vitalità e la validità in relazione ai paradigmi della scuola odierna.
Testi di riferimento	<ul style="list-style-type: none">- M. A. Bazzocchi (a cura di), <i>Cento anni di letteratura italiana (1910-2010)</i>, Torino, Einaudi, 2021, pp. 80-91, 204-208, 345-354, 339-345 (solo le parti attinenti ai tre autori considerati: Pirandello, Pasolini, Sciascia, con relativa contestualizzazione storico-letteraria);- L. Pirandello, <i>La maestrina Boccarmè e altre novelle pedagogiche</i>, a cura di Andrea Scardicchio, Bologna, Marietti 1820, 2021;- F. Aliberti, R. Villa, <i>Pasolini a scuola. Formazione e impegno civile (1935-1954)</i>, Reggio Emilia, Compagnia editoriale Aliberti, 2022, pp. 15-108;- B. Distefano, <i>Sciascia maestro di scuola, lo scrittore insegnante, i registri di classe e l'impegno pedagogico</i>, Roma, Carocci, 2020, pp. 17-122.
Altre informazioni utili	Ricevimento studenti e laureandi: ogni giovedì, dalle ore 9.00 alle ore 13.00, presso lo studio del docente. In alternativa su Skype o su Teams, previo appuntamento. Consultare sempre la bacheca online all'indirizzo: https://www.unisalento.it/scheda-utente/-/people/andrea.scardicchio)

SCHEDA INSEGNAMENTO

TITOLO DEL CORSO
LABORATORIO DI DIDATTICA



DELLA LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA
Prof. ANDREA SCARDICCHIO
a.a. 2023/24

Corso di studi di riferimento	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA
Dipartimento di riferimento	DIPARTIMENTO DI SCIENZE UMANE E SOCIALI
Settore Scientifico Disciplinare	L-FIL-LET/11 (Letteratura italiana contemporanea)
Crediti Formativi Universitari	1
Ore di attività frontale	6
Ore di studio individuale	25
Anno di corso	I
Semestre	II
Lingua di erogazione	ITALIANO
Percorso	Modulo B: <i>Laboratorio di didattica della Letteratura italiana contemporanea</i> (in associazione con il Modulo A: <i>Letteratura italiana contemporanea</i>).

Prerequisiti	Quali prerequisiti indispensabili per il superamento della prova finale si richiedono capacità espositive, critiche ed interpretative, oltre a una buona conoscenza dei principi fondamentali dell'educazione linguistico-letteraria, ossia dei più aggiornati metodi e strumenti della didattica della lingua e della letteratura italiana.
Contenuti	Il Laboratorio mira all'approfondimento delle questioni inerenti all'odierno dibattito sulle competenze letterarie in ambito scolastico. Partendo dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, si analizzeranno aspetti concernenti i metodi dell'insegnamento della letteratura italiana nei gradi scolastici inferiori, con riferimento alle programmazioni e alle progettazioni didattiche, alle tecniche, alle motivazioni, alle forme di valutazione e all'apporto del digitale nello specifico campo dell'educazione linguistico-letteraria.
Obiettivi formativi	<i>Conoscenze e comprensione; Capacità di applicare conoscenze e comprensione; Autonomia di giudizio; Abilità comunicative; Capacità di apprendimento.</i> Allo studente è richiesto di assimilare le problematiche discusse a lezione e oggetto dello studio personale, organizzando i concetti e mettendo alla prova le abilità conseguite nel percorso laboratoriale, mostrando di essere in grado di possedere una padronanza critica della materia, valutabile ai fini dell'acquisizione di una corretta metodologia di studio e di ricerca.
Metodi didattici	Le lezioni alterneranno modalità di esecuzione frontale a tipologie didattiche multimediali, anche in aderenza al modello della <i>flipped classroom</i> (la cosiddetta "classe capovolta").
Modalità d'esame	Il credito attribuito sarà subordinato al parere positivo espresso circa la simulazione di un esperimento didattico (analisi di un testo, progetto o unità didattica, ecc.), da destinarsi agli alunni di una classe della scuola dell'infanzia o della scuola primaria, che lo studente dovrà effettuare e presentare sulla scorta delle istruzioni fornite a lezione. Il giudizio ottenuto confluirà nella valutazione complessiva assegnata al momento del superamento dell'esame di Letteratura italiana contemporanea.
Programma esteso	Vedi Contenuti
Testi di riferimento	Il Laboratorio non prevede testi d'esame, bensì la somministrazione in aula di materiali e risorse (sia in formato cartaceo sia in formato digitale) utili all'approfondimento delle questioni attinenti all'insegnamento della letteratura italiana nell'odierna scuola delle competenze.
Altre informazioni utili	Gli studenti devono prenotarsi all'esame utilizzando esclusivamente



**UNIVERSITÀ
DEL SALENTO**

	le modalità previste dal sistema VOL di Ateneo (https://www.studenti.unisalento.it). Per le date degli appelli si rimanda alla bacheca elettronica del docente, nonché al calendario generale pubblicato sui canali informatici del Dipartimento di Scienze umane e sociali.
--	---

SCHEDA INSEGNAMENTO

TITOLO DEL CORSO Mod. B. - Laboratorio di didattica speciale



Corso di studi di riferimento	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA
Dipartimento di riferimento	SCIENZE UMANE E SOCIALI
Settore Scientifico Disciplinare	M-PED/03
Crediti Formativi Universitari	2
Ore di attività frontale	12
Ore di studio individuale	
Anno di corso	2
Semestre	1
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	Generale

Prerequisiti	Aver seguito il Modulo A
Contenuti	<p>Il corso intende far sviluppare agli studenti e alle studentesse le competenze didattiche utili alla progettazione di interventi educativi inclusivi in contesti scolastici attraverso i seguenti contenuti:</p> <ul style="list-style-type: none">- Emozioni ed interventi didattici inclusivi per l'autoregolazione.- Bisogni speciali e interventi specifici nei comportamenti problema.
Obiettivi formativi	<p>Gli studenti e le studentesse acquisiranno una preparazione di base che consentirà loro di acquisire i principi dell'osservazione educativa, comprendere i bisogni specifici degli allievi e il piano metodologico didattico in chiave inclusiva.</p> <p>Gli studenti e le studentesse dovranno dimostrare di conoscere le principali strategie di intervento nei bisogni speciali e di padroneggiare alcune strategie principali per la riduzione dei comportamenti problematici in classe.</p>
Metodi didattici	La modalità degli incontri sarà di tipo frontale e laboratoriale; si promuoveranno attività in cooperative learning.
Modalità d'esame	Prova Orale per non frequentanti. Prova individuale attraverso test scritto e consegna di gruppo.
Programma esteso	<p>In continuità con il modulo A verrà affrontato il piano metodologico-didattico legato ai temi dell'inclusione.</p> <p>In particolare attraverso una didattica laboratoriale comprensiva di studi di caso e simulazioni verranno analizzate e implementate le strategie didattiche per le funzioni esecutive e gli interventi educativi finalizzati all'autoregolazione cognitiva. Un affondo specifico riguarderà la dimensione emozionale: definizioni, architettura, funzioni, e le caratteristiche di un insegnante emotivamente competente attraverso attività di role-playing e simulazioni in aula. Un ultimo focus riguarderà i bisogni speciali degli allievi e gli interventi specifici. Attraverso l'analisi e studi di caso verranno presentate le strategie per facilitare apprendimenti significativi; le strategie per facilitare la comunicazione e le Strategie per contenere problemi comportamentali.</p>
Testi di riferimento	<p>L. Cottini, Didattica Speciale e inclusione scolastica Carocci, Roma 2018; Capitoli 12-14.</p> <p>Pinnelli, S., Sorrentino, C., An Adhd student in a difficult classroom: when the context makes a difference. Proceedings 9th International</p>



**UNIVERSITÀ
DEL SALENTO**

	Conference on Education and New Learning Technologies July 3rd-5th, 2017 (Oral presentation) — Barcelona, Spain. ISBN: 978-84-697-3777-4 ISSN: 2340-1117
Altre informazioni utili	Ricevimento studenti e laureandi: Lunedì 9-13

SCHEDA INSEGNAMENTO

PEDAGOGIA GENERALE



Corso di studi di riferimento	Scienze della Formazione Primaria
Dipartimento di riferimento	Scienze Umane e Sociali
Settore Scientifico Disciplinare	M-Ped/01
Crediti Formativi Universitari	8
Ore di attività frontale	48
Ore di studio individuale	
Anno di corso	1
Semestre	1
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	Comune

Prerequisiti	Trattandosi di un insegnamento di base del primo anno, non sono richieste conoscenze e competenze pedagogiche precedentemente acquisite.
Contenuti	Pedagogia generale ed educazione scolastica
Obiettivi formativi	<p>L'insegnamento di Pedagogia generale intende mettere gli studenti in condizione di orientarsi nella realtà dell'educazione contemporanea attraverso la conoscenza delle principali teorie pedagogiche, dei più significativi contesti educativi e dei principali approcci metodologici alla formazione umana. Oltre a competenze di carattere culturale, si mirerà a sviluppare anche la capacità di analisi dei bisogni educativi e di progettazione degli interventi formativi, nonché la competenza argomentativa e comunicativa in forma orale e multimediale.</p> <p>Quanto alle competenze trasversali, si vuole far acquisire:</p> <ul style="list-style-type: none">– capacità di analizzare e sintetizzare le informazioni (acquisire, organizzare e riformulare dati e conoscenze provenienti da diverse fonti)– capacità di formulare giudizi in autonomia (interpretare le informazioni con senso critico e decidere di conseguenza)– capacità di comunicare efficacemente (trasmettere idee in modo chiaro e corretto, adeguate all'interlocutore)– capacità di apprendere in maniera continuativa (saper riconoscere le proprie lacune e identificare strategie per acquisire nuove conoscenze o competenze)– capacità di lavorare in gruppo (sapersi coordinare con altri integrandone e competenze)
Metodi didattici	L'insegnamento si svilupperà attraverso lezioni frontali partecipate e attività seminariali. Si consiglia la frequenza delle lezioni e l'utilizzo delle ore di ricevimento per affrontare con il docente eventuali problematiche di studio.
Modalità d'esame	<p><i>Fornire informazioni dettagliate sulle modalità d'esame in cui, oltre ad indicare la tipologia, si precisino i motivi delle scelte con riferimento agli obiettivi formativi dell'insegnamento.</i></p> <p>La valutazione avverrà attraverso una prova orale, nel corso della quale lo studente dovrà dimostrare di conoscere e comprendere i fondamenti della disciplina dal punto di vista epistemologico, storico e contenutistico, e di saper problematizzare criticamente il percorso proposto. Saranno prese in considerazione: la capacità di concettualizzazione e di sintesi; la capacità di rielaborazione ed esemplificazione; la competenza comunicativa e l'uso di una terminologia scientifica specifica; la capacità di trasferire e applicare le conoscenze acquisite a compiti di realtà esterni al contesto di studio.</p>
Programma esteso	Il corso si propone di cogliere la realtà dell'educazione nel suo riferimento al dinamismo fondamentale dell'esperienza umana e lo



	sviluppo della riflessione pedagogica attraverso un approccio storico ed epistemologico, dedicando un approfondimento specifico ai temi dell'educazione scolastica nel mondo globale/ipertecnologico
Testi di riferimento	V. Burza, S. Chistolini, G. Sandrone Boscarino, <i>Pedagogia Generale. Per l'insegnamento nel corso di laurea in Scienze della formazione primaria</i> , La Scuola, Brescia, 2014 (parte I-percorso storico e parte II-percorso epistemologico) P.C. Rivoltella, <i>Un'idea di scuola</i> , Morcelliana - Scholé, Brescia, 2018
Altre informazioni utili	Gli studenti possono prenotarsi per l'esame finale esclusivamente utilizzando le modalità previste dal sistema Esse 3 VOL. Date degli esami: saranno disponibili su Esse3 VOL e sulla bacheca on-line del docente. Mail del docente: marcello.tempesta@unisalento.it Commissione: Marcello Tempesta (presidente), Elisa Palomba, Mimmo Pesare, Francesca De Vitis (supplente)



Corso di studi di riferimento	Scienze della Formazione Primaria
Dipartimento di riferimento	Scienze Umane e Sociali
Settore Scientifico Disciplinare	M-Ped/01
Crediti Formativi Universitari	1
Ore di attività frontale	6
Ore di studio individuale	
Anno di corso	1
Semestre	1
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	Comune

Prerequisiti	Non sono richieste conoscenze e competenze pedagogiche precedentemente acquisite
Contenuti	Fare scuola con il cinema
Obiettivi formativi	Il laboratorio si propone di sviluppare la competenza nell'utilizzo del mezzo cinematografico come strategia educativa, insegnando a decodificare il linguaggio filmico e a gestire in chiave pedagogica la sua capacità di ridestare l'immaginario dei bambini e di attivare la ricerca dei significati della realtà
Metodi didattici	Il laboratorio si svilupperà attraverso lezioni frontali partecipate ed esercitazioni nel corso delle quali gli studenti presenteranno ed analizzeranno opere cinematografiche rivolte al mondo dell'infanzia
Modalità d'esame	La valutazione avverrà attraverso una prova orale nel corso della quale lo studente dovrà discutere una relazione scritta su un'opera filmica precedentemente consegnata, dimostrando di saperla problematizzare criticamente e utilizzare in chiave educativa.
Programma esteso	L'analisi filmica (passaggi narrativi e nuclei tematici) La forma dell'opera (recitazione, colonna sonora, fotografia e montaggio) in funzione della presentazione di immagini del mondo e dell'esistenza La lettura degli impliciti pedagogici e dell'esperienza del bambino in alcuni film contemporanei I legami tra contenuti cinematografici e saperi disciplinari
Testi di riferimento	G. Mochetti, <i>Educare con il cinema</i> , Itaca, Castel Bolognese, 2014
Altre informazioni utili	Gli studenti possono prenotarsi per l'esame finale esclusivamente utilizzando le modalità previste dal sistema Esse 3 VOL. Date degli esami: saranno disponibili su Esse3 VOL e sulla bacheca on-line del docente. Mail del docente: marcello.tempesta@unisalento.it Commissione: Marcello Tempesta (presidente), Elisa Palomba, Mimmo Pesare, Francesca De Vitis (supplente)



Corso di studi di riferimento	Scienze della Formazione Primaria
Dipartimento di riferimento	Scienze Umane e Sociali
Settore Scientifico Disciplinare	M-Ped/01
Crediti Formativi Universitari	8 CFU
Ore di attività frontale	48
Ore di studio individuale	
Anno di corso	1
Semestre	2
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	

Prerequisiti	Trattandosi di un insegnamento che opera un approfondimento intorno ad una dimensione specifica della cultura pedagogica, si presuppone la conoscenza generale delle principali teorie dell'educazione contemporanea e dei più accreditati approcci metodologici. Tali contenuti saranno comunque richiamati nel corso delle prime lezioni
Contenuti	Educazione interculturale e pedagogia delle diversità
Obiettivi formativi	L'insegnamento di Pedagogia interculturale intende mettere in condizione gli studenti di orientarsi nella realtà dell'educazione nei contesti multiculturali attraverso la conoscenza delle principali teorie pedagogiche e dei principali approcci metodologici alla formazione interculturale. Oltre a competenze di carattere culturale, si mirerà a sviluppare anche la capacità di analisi dei bisogni educativi e di progettazione degli interventi formativi, nonché la competenza argomentativa e comunicativa in forma orale e multimediale. Quanto alle competenze trasversali, si vuole far acquisire: – capacità di analizzare e sintetizzare le informazioni (acquisire, organizzare e riformulare dati e conoscenze provenienti da diverse fonti) – capacità di formulare giudizi in autonomia (interpretare le informazioni con senso critico e decidere di conseguenza) – capacità di comunicare efficacemente (trasmettere idee in modo chiaro e corretto, adeguate all'interlocutore) – capacità di apprendere in maniera continuativa (saper riconoscere le proprie lacune e identificare strategie per acquisire nuove conoscenze o competenze) – capacità di lavorare in gruppo (sapersi coordinare con altri integrandone e competenze)
Metodi didattici	L'insegnamento si svilupperà attraverso lezioni frontali partecipate e incontri seminariali nel corso dei quali gli studenti presenteranno, analizzeranno e discuteranno opere cinematografiche attinenti ai contenuti del corso.
Modalità d'esame	La valutazione avverrà attraverso una prova orale, nel corso della quale lo studente dovrà dimostrare di conoscere e comprendere i fondamenti della disciplina dal punto di vista epistemologico, storico e contenutistico, e di saper problematizzare criticamente il percorso proposto. Saranno prese in considerazione: la capacità di concettualizzazione e di sintesi; la capacità di rielaborazione ed esemplificazione; la competenza comunicativa e l'uso di una terminologia scientifica specifica; la capacità di trasferire e applicare le conoscenze acquisite a compiti di realtà esterni al contesto di studio
Programma esteso	Il corso si propone di fornire agli studenti gli strumenti conoscitivi per comprendere la tematica dell'alterità culturale e per gestire le



	dinamiche educative in prospettiva interculturale, operando un approfondimento specifico sul tema della pedagogia delle diversità nelle istituzioni formative.
Testi di riferimento	M. Santerini, <i>Da stranieri a cittadini</i> , Mondadori Università, Milano, 2017 (le prime 162 pagine e sei brani a scelta dall'antologia di testi). A. Granata, <i>Pedagogia delle diversità. Come sopravvivere un anno in una classe interculturale</i> , Carocci, Roma, 2016.
Altre informazioni utili	Gli studenti possono prenotarsi per l'esame finale esclusivamente utilizzando le modalità previste dal sistema Esse 3 VOL. Date degli esami: saranno disponibili su Esse3 VOL e sulla bacheca on-line del docente. Mail del docente: marcello.tempesta@unisalento.it Commissione: Marcello Tempesta (presidente), Elisa Palomba, Mimmo Pesare, Francesca De Vitis (supplente)